



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca



SISTEMA NAZIONALE DI VALUTAZIONE

Rapporto di Autovalutazione

Triennio di riferimento - 2019/22

CRIS00600T

"L.EINAUDI"

1. CONTESTO E RISORSE

1.1 - Popolazione scolastica

1.1.c Studenti in ingresso nel II ciclo per esiti nel ciclo precedente

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CRIS00600T	istituto professionale	42,7	39,7	15,3	2,3	0,0	0,0
- Benchmark*							
CREMONA		50,1	36,3	11,3	2,0	0,0	0,3
LOMBARDIA		44,2	40,2	13,0	2,3	0,2	0,1
ITALIA		51,0	35,6	10,9	2,1	0,3	0,1

1.1.c.1 Distribuzione degli studenti del 1° anno per punteggio nell'Esame di Stato del I ciclo Anno scolastico 2018/19							
		6 (%)	7 (%)	8 (%)	9 (%)	10 (%)	10 e Lode (%)
CRIS00600T	istituto tecnico	35,8	49,1	9,4	5,7	0,0	0,0
- Benchmark*							
CREMONA		23,6	38,5	24,5	11,4	1,6	0,4
LOMBARDIA		21,8	40,0	27,0	9,5	1,2	0,5
ITALIA		25,9	38,6	24,1	9,1	1,6	0,7

Opportunità	Vincoli
<p>La provenienza socio-culturale medio- bassa degli studenti nell'istituto incentiva la motivazione al miglioramento del proprio status sociale e la scuola rappresenta opportunità di mobilità sociale. L'Istituto ha una spiccata attenzione alla personalizzazione formativa e alla cultura dell'inclusione che giustifica l'elevato numero di iscritti. La scuola è pertanto attenta e aperta all'accoglienza, non solo in termini di ingresso e accettazione, ma soprattutto come luogo di integrazione e di arricchimento.</p>	<p>Un'attenta ricognizione della realtà scolastica dell'Istituto evidenzia frequenti segnali di disagio, che si manifestano sotto diverse forme di difficoltà di apprendimento e di integrazione. E' pertanto necessaria una riflessione attorno alle strategie didattiche e metodologiche da adottare, considerato che non c'è conoscenza che non debba essere concretamente utilizzata, che non debba servire a quel fare che quasi sempre implica più saperi intrecciati, supportati poi dai tratti caratteristici di una persona, dalle sue attitudini, dalle sue motivazioni ed attese, sempre diverse proprio perché ogni persona ha la sua specifica identità.</p>

1.2 - Territorio e capitale sociale

1.2.a Disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di disoccupazione %
ITALIA				9.7
	Nord ovest			6
		Liguria		8
			GENOVA	7.7
			IMPERIA	12.7
			LA SPEZIA	7.1
			SAVONA	6
		Lombardia		5.1
			BERGAMO	4.1
			BRESCIA	4.1
			COMO	6.5
			CREMONA	4.8
			LECCO	5
			LODI	4.8
			MONZA E DELLA BRIANZA	5.3
			MILANO	5.5
			MANTOVA	5.7
			PAVIA	6.5
			SONDRIO	5.1
			VARESE	5.1
		Piemonte		7.5
			ALESSANDRIA	9.8
			ASTI	7.3
			BIELLA	6.7
			CUNEO	3.7
			NOVARA	6.2
			TORINO	8.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	4.7
			VERCELLI	6.3
		Valle D'Aosta		6.7
			AOSTA	6.7
	Nord est			4.9
		Emilia-Romagna		4.6
			BOLOGNA	4.8
			FORLI' CESENA	3.4
			FERRARA	7.9
			MODENA	4.7
			PIACENZA	4.7
			PARMA	4.3
			RAVENNA	4.1
			REGGIO EMILIA	2.1
			RIMINI	6.9
		Friuli-Venezia Giulia		5.5
			GORIZIA	6.5
			PORDENONE	4.1
			TRIESTE	6.7
			UDINE	5.5
		Trentino Alto Adige		3.4
			BOLZANO	2.7
			TRENTO	4.2
		Veneto		5.4
			BELLUNO	3.4
			PADOVA	4.6
			ROVIGO	6.2
			TREVISO	6.4
			VENEZIA	5.6
			VICENZA	3.8
			VERONA	6.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			8.5
		Lazio		10.5
			FROSINONE	16.6
			LATINA	13.2
			RIETI	10.4
			ROMA	9.4
			VITERBO	11.4
		Marche		6.7
			ANCONA	6.9
			ASCOLI PICENO	7.4
			FERMO	4
			MACERATA	7.7
			PESARO URBINO	6.5
		Toscana		6.3
			AREZZO	8.7
			FIRENZE	5
			GROSSETO	7.7
			LIVORNO	5.2
			LUCCA	7.6
			MASSA-CARRARA	8.7
			PISA	5.4
			PRATO	5.6
			PISTOIA	7.3
			SIENA	6.2
		Umbria		7.7
			PERUGIA	7.6
			TERNI	8
	Sud e Isole			16.8
		Abruzzo		8
			L'AQUILA	9.4
			CHIETI	6.3
			PESCARA	8.8
			TERAMO	7.9
		Basilicata		11.3
			MATERA	10.4
			POTENZA	11.8
		Campania		18.6
			AVELLINO	13.1
			BENEVENTO	11.4
			CASERTA	19.2
			NAPOLI	21.4
			SALERNO	14
		Calabria		19.5
			COSENZA	19.9
			CATANZARO	19.3
			CROTONE	23.7
			REGGIO CALABRIA	19.3
			VIBO VALENTIA	13.3
		Molise		11.6
			CAMPOBASSO	10.6
			ISERNIA	14
		Puglia		14.3
			BARI	11.8
			BRINDISI	13.3
			BARLETTA	11.9
			FOGGIA	19.6
			LECCE	17.5
			TARANTO	12.6
		Sardegna		15.6
			CAGLIARI	17.2
			NUORO	14.5

1.2.a.1 Tasso di disoccupazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	14.3
			SASSARI	14.4
			SUD SARDEGNA	16.5
		Sicilia		19.7
			AGRIGENTO	23.8
			CALTANISSETTA	16
			CATANIA	18.9
			ENNA	19.5
			MESSINA	22.7
			PALERMO	18.4
			RAGUSA	16.8
			SIRACUSA	17.7
			TRAPANI	23.8

1.2.b Immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
Territorio				Tasso di immigrazione %
ITALIA				8.5
	Nord ovest			10.7
		Liguria		9.1
			GENOVA	8.6
			IMPERIA	11.4
			LA SPEZIA	9
			SAVONA	8.6
		Lombardia		11.5
			BERGAMO	10.8
			BRESCIA	12.3
			COMO	8
			CREMONA	11.5
			LECCO	8
			LODI	11.7
			MONZA E DELLA BRIANZA	8.6
			MILANO	14.1
			MANTOVA	12.5
			PAVIA	11.3
			SONDRIO	5.3
			VARESE	8.5
		Piemonte		9.6
			ALESSANDRIA	10.8
			ASTI	11.3
			BIELLA	5.5
			CUNEO	10.2
			NOVARA	10.2
			TORINO	9.7
			VERBANO-CUSIO-OSSOLA	6.4
			VERCELLI	8.1
		Valle D'Aosta		6.4
			AOSTA	6.4
	Nord est			10.5
		Emilia-Romagna		12
			BOLOGNA	11.7
			FORLI' CESENA	10.7
			FERRARA	9
			MODENA	13
			PIACENZA	14.3
			PARMA	13.8
			RAVENNA	12.1
			REGGIO EMILIA	12.1
			RIMINI	10.8
		Friuli-Venezia Giulia		8.7
			GORIZIA	9.6
			PORDENONE	10.1
			TRIESTE	9.2
			UDINE	7.5
		Trentino Alto Adige		8.8
			BOLZANO	9.1
			TRENTO	8.6
		Veneto		9.9
			BELLUNO	5.9
			PADOVA	10
			ROVIGO	7.5
			TREVISO	10.2
			VENEZIA	9.9
			VICENZA	9.4
			VERONA	11.4

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
	Centro			10.9
		Lazio		11.5
			FROSINONE	5.1
			LATINA	9.1
			RIETI	8.6
			ROMA	12.7
			VITERBO	9.7
		Marche		8.8
			ANCONA	9.1
			ASCOLI PICENO	6.7
			FERMO	10.4
			MACERATA	9.5
			PESARO URBINO	8.3
		Toscana		10.9
			AREZZO	10.7
			FIRENZE	12.9
			GROSSETO	10.3
			LIVORNO	8.1
			LUCCA	8
			MASSA-CARRARA	7.3
			PISA	9.9
			PRATO	17.4
			PISTOIA	9.4
			SIENA	11.2
		Umbria		10.8
			PERUGIA	11
			TERNI	10.2
	Sud e Isole			4.2
		Abruzzo		6.6
			L'AQUILA	8.3
			CHIETI	5.4
			PESCARA	5.3
			TERAMO	7.6
		Basilicata		3.9
			MATERA	5.1
			POTENZA	3.3
		Campania		4.4
			AVELLINO	3.4
			BENEVENTO	3.6
			CASERTA	5
			NAPOLI	4.2
			SALERNO	5
		Calabria		5.5
			COSENZA	5
			CATANZARO	5.3
			CROTONE	7.3
			REGGIO CALABRIA	5.9
			VIBO VALENTIA	5
		Molise		4.5
			CAMPOBASSO	4.5
			ISERNIA	4.4
		Puglia		3.3
			BARI	3.4
			BRINDISI	2.7
			BARLETTA	2.7
			FOGGIA	4.8
			LECCE	3.1
			TARANTO	2.3
		Sardegna		3.2
			CAGLIARI	3.6
			NUORO	2.6

1.2.b.1 Tasso di immigrazione Anno 2019 - Fonte ISTAT				
			ORISTANO	2.2
			SASSARI	4.5
			SUD SARDEGNA	1.8
		Sicilia		3.8
			AGRIGENTO	3.4
			CALTANISSETTA	3.2
			CATANIA	3.2
			ENNA	2.2
			MESSINA	4.5
			PALERMO	2.8
			RAGUSA	8.9
			SIRACUSA	3.9
			TRAPANI	4.5

Opportunità	Vincoli
<p>Le caratteristiche del territorio hanno storicamente favorito lo sviluppo dell'agricoltura. L'85% del territorio è coltivato; le aziende agricole cremonesi, generalmente di grandi dimensioni, danno vita ad una agricoltura moderna e redditizia, all'avanguardia in Italia e in Europa. Nel corso degli ultimi anni nel nostro territorio si assiste ad una riduzione costante delle aziende agricole, delle imprese manifatturiere e di quelle del commercio, mentre crescono i servizi, sia alle persone che alle imprese. Si può notare anche la specializzazione delle imprese nel settore delle costruzioni, del commercio al dettaglio, pubblici esercizi e industrie agro alimentari. Questo contesto permette la collaborazione con Enti ed Aziende sia attraverso l'organizzazione di esperienze di alternanza scuola-lavoro, stages e tirocini, sia con un coinvolgimento a livello di condivisione/compartecipazione alla vita dell'Istituto delle realtà esterne più significative, tra cui Associazioni del Lavoro, della Cultura e delle Amministrazioni territoriali membri del Comitato Tecnico Scientifico dell'Istituto. Presenti anche gruppi/associazioni di volontariato che consentono arricchimento delle opportunità formative e mostrano una forte disponibilità a collaborare con la scuola.</p>	<p>La Scuola, intesa come totalità olistica, è consapevole del fatto che per essere, contestualmente istituto formativo e piattaforma innovativa proiettata verso la realtà circostante, deve instaurare rapporti sempre più interdipendenti e condivisi con le partnership e con gli stakeholder. La responsabilità condivisa dal corpo docente, di una migliore identità unitaria dell'istituto, facilita il rapporto con il territorio, anche se è da potenziare l'immagine della nostra scuola come scuola della comunità, dell'imprenditorialità</p>

1.3 - Risorse economiche e materiali

1.3.a Finanziamenti all'Istituzione scolastica

1.3.a.1 Tipologia di finanziamenti

Istituto:CRIS00600T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (IMPORTI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	Funzionament o generale	Spese Pulizia	Risorse per retribuzione accessoria	Risorse per supplenze brevi	Stipendi Personale di Ruolo	Stipendi Personale Supplente	Ampliamento Offerta Formativa	Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,00	0,00	194.576,00	0,00	4.626.194,00	625.656,00	0,00	5.446.426,00
STATO	Gestiti dalla scuola	103.974,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	103.974,00
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	39.140,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	39.140,00
COMUNE		186.024,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	186.024,00
UE		0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	274.428,00	274.428,00

Istituto:CRIS00600T Entrate Per Fonti di Finanziamento e Spesa Sostenuta (PERCENTUALI) Anno Finanziario 2019 - Fonte sistema informativo del MIUR									
Risorse assegnate da	Dettaglio Finanziamenti	% Funzionament o generale	% Spese Pulizia	% Risorse per retribuzione accessoria	% Risorse per supplenze brevi	% Stipendi Personale di Ruolo	% Stipendi Personale Supplente	% Ampliamento Offerta Formativa	% Totale
STATO	Gestiti dal Ministero	0,0	0,0	3,2	0,0	76,5	10,3	0,0	90,0
STATO	Gestiti dalla scuola	1,7	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	1,7
FAMIGLIE	Viaggi di istruzione e mensa per alunni	0,6	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,6
COMUNE		3,1	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	3,1
UE		0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0	4,5	4,5

1.3.b Edifici della scuola

1.3.b.1 Numero di edifici di cui è composta la scuola

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
Numero Edifici		2,7	2,0	2,3

1.3.c Edilizia e rispetto delle norme sulla sicurezza

1.3.c.1 Livello di sicurezza

	Situazione della scuola % CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti scale di sicurezza esterne		38,5	64,3	66,9
Percentuale di edifici in cui sono presenti porte antipanico		92,3	90,5	91,1

1.3.c.2 Superamento delle barriere architettoniche

	Situazione della scuola % CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di edifici in cui sono presenti rampe o ascensori per il superamento di barriere architettoniche		65,4	78,9	77,5

Percentuale di edifici in cui sono presenti servizi igienici per disabili		96,2	82,9	78,0
Percentuale di edifici in cui sono presenti elementi di superamento delle barriere senso-percettive (sistema tattile, segnalazioni acustiche, codice loges (per gli spostamenti dei ciechi), segnalazioni luminose e scritte per la sicurezza dei sordi ecc.		6,2	6,7	6,4

1.3.d Attrezzature e infrastrutture

1.3.d.1 Numero di laboratori

	Situazione della scuola CRIS00600T
Con collegamento a Internet	
Chimica	
Disegno	
Elettronica	
Elettrotecnico	
Enologico	
Fisica	
Fotografico	
Informatica	
Lingue	
Meccanico	
Multimediale	
Musica	
Odontotecnico	
Restauro	
Scienze	
Altro	

1.3.d.2 Numero di biblioteche

	Situazione della scuola CRIS00600T
Classica	
Informatizzata	
Altro	

1.3.d.3 Numero di aule

	Situazione della scuola CRIS00600T
Concerti	
Magna	

Proiezioni	
Teatro	
Aula generica	
Altro	

1.3.d.4 Numero di strutture sportive

	Situazione della scuola CRIS00600T
Calcetto	
Calcio a 11	
Campo Basket-Pallavolo all'aperto	
Palestra	
Piscina	
Altro	

1.3.d.5 Numero di computer, tablet e LIM ogni 100 studenti

	Situazione della scuola CRIS00600T
PC e Tablet presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nei laboratori ogni 100 studenti	
PC e Tablet presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	
LIM e Smart TV (dotazioni multimediali) presenti nelle biblioteche ogni 100 studenti	

1.3.d.6 Numero di edifici con dotazioni e attrezzature per l'inclusione

	Situazione della scuola CRIS00600T
dotazioni digitali specifiche/ hardware per alunni con disabilità psico-fisica.	
dotazioni specifiche per la disabilità sensoriale (ad es. barra braille o sintesi vocale per i ciechi), tastiere espanse per alunni con disabilità motorie, altro).	

Opportunità	Vincoli
<p>Le nostre tre sedi hanno tutte le certificazioni relative al rispetto delle norme di sicurezza. Tutte le aule, tutti i laboratori e gli spazi polifunzionali (comprese le Aule docenti) della sede centrale e delle succursali sono connessi in rete locale cablata o Wi-Fi, con accesso Internet a banda larga (fibra ottica). Nelle succursali sono operanti reti Wi-Fi. Sono a disposizione dell'attività didattica 18 postazioni docente multimediali dotate di videoproiettore a muro e lavagna bianca, tra le quali n°3 Lavagne Interattive Multimediali (LIM) nelle aule</p>	<p>Gli edifici scolastici sono in posizione abbastanza centrale e solo una succursale è dotata di una architettura datata che richiederebbe interventi strutturali e di ampliamento, inoltre lo spessore dei muri comporta un difficoltoso e non sempre facile utilizzo dei sistemi informatici</p>

della sede centrale e di una succursale. Le fonti finanziarie di istituto si distinguono in statali, per la copertura delle spese di funzionamento e per il personale supplente temporaneo, e non statali (enti locali, alunni e terzi). Il flusso finanziario è integrato dalla capitalizzazione degli interessi attivi maturati sul c/c aperto presso l'Istituto cassiere.

1.4 - Risorse professionali

1.4.a Caratteristiche del Dirigente scolastico

1.4.a.1 Tipo di incarico del Dirigente scolastico

Tipo incarico del Dirigente scolastico - Anno Scolastico 2019-2020 - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Incarico effettivo		Incarico nominale		Incarico di reggenza		Incarico di presidenza	
ISTITUTO	X							
- Benchmark*								
	N°	%	N°	%	N°	%	N°	%
CREMONA	42	100,0	-	0,0	-	0,0	-	0,0
LOMBARDIA	1.068	94,0	17	1,0	47	4,0	1	0,0
ITALIA	7.249	88,0	136	2,0	442	5,0	2	0,0

1.4.a.2 Anni di esperienza del Dirigente scolastico

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	0,0	0,3
Da più di 1 a 3 anni		0,0	1,0	1,8
Da più di 3 a 5 anni		58,3	51,6	16,5
Più di 5 anni		41,7	47,4	81,4

1.4.a.3 Anni di servizio del Dirigente Scolastico nella scuola

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		16,7	13,3	15,1
Da più di 1 a 3 anni		8,3	22,1	20,2
Da più di 3 a 5 anni		58,3	39,6	24,9
Più di 5 anni		16,7	25,0	39,8

1.4.b Caratteristiche del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

1.4.b.1 Tipo di incarico del Direttore dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Effettivo		83,3	63,4	73,3
Reggente		0,0	2,3	5,2
A.A. facente funzione		16,7	34,3	21,5

1.4.b.2 Anni di esperienza del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		0,0	9,4	7,9
Da più di 1 a 3 anni		0,0	11,2	7,8
Da più di 3 a 5 anni		0,0	5,6	4,9
Più di 5 anni		100,0	73,8	79,3

1.4.b.3 Anni di servizio del Direttore/Referente dei servizi generali e amministrativi nella scuola

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Fino a 1 anno		15,4	14,8	19,3
Da più di 1 a 3 anni		7,7	20,4	17,2
Da più di 3 a 5 anni		23,1	11,5	10,7
Più di 5 anni		53,8	53,4	52,9

1.4.c Caratteristiche dei docenti

1.4.c.3 Numero di docenti a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

Sec. II Grado	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
---------------	---------------------------------------	------------------------------------	------------------------------------	--------------------------

	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			10,0	8,0	9,4
Da più di 1 a 3 anni			14,2	17,4	16,7
Da più di 3 a 5 anni			8,0	12,4	11,8
Più di 5 anni			67,7	62,3	62,0

1.4.c.4 Numero di giorni medio di assenza dei docenti

Docenti - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2017/18) - Fonte Sistema Informativo MIUR				
	Malattia	Maternità	Altro	
CRIS00600T	5	9	4	
	- Benchmark*			
LOMBARDIA	7	6	7	
ITALIA	9	5	7	

1.4.d Caratteristiche del personale ATA

1.4.d.1 Numero di assistenti amministrativi a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CRIS00600T		Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			20,6	14,2	17,1
Da più di 1 a 3 anni			10,3	14,2	12,8
Da più di 3 a 5 anni			5,6	8,3	7,4
Più di 5 anni			63,6	63,4	62,7

1.4.d.2 Numero di collaboratori scolastici a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CRIS00600T		Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%
Fino a 1 anno			12,6	10,5	11,3
Da più di 1 a 3 anni			13,1	12,2	11,0
Da più di 3 a 5 anni			8,2	8,4	8,6
Più di 5 anni			66,1	68,9	69,1

1.4.d.3 Numero di altro personale ATA a tempo indeterminato per anni di servizio nella scuola

	Situazione della scuola CRIS00600T		Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Nazionale
	Nr.	%	%	%	%

Fino a 1 anno			8,9	8,0	8,8
Da più di 1 a 3 anni			14,4	10,0	9,3
Da più di 3 a 5 anni			4,4	6,2	7,9
Più di 5 anni			72,2	75,7	73,9

1.4.d.4 Numero di giorni medio di assenza del personale ATA

ATA - Numero giorni di assenza pro-capite medio annuo (A.S. 2017/18) - Fonte Sistema informativo MIUR			
	Malattia	Maternità	Altro
CRIS00600T	35	0	21
	- Benchmark*		
LOMBARDIA	17	3	12
ITALIA	17	2	12

Opportunità	Vincoli
<p>La percentuale di docenti con contratto a tempo indeterminato è in media con la situazione nazionale, elevata rispetto alla situazione provinciale e regionale. Questo indicatore garantisce una certa stabilità dei docenti nella scuola, molti dei quali insegnano nell'Istituto da più di dieci anni. Relativamente alle fasce d'età del corpo docente, la percentuale degli insegnanti con età superiore ai 55 anni risulta la più elevata, in linea con la situazione nazionale, nella media rispetto a quella provinciale e a quella regionale. L'86% dei docenti sono in possesso di almeno una laurea; il 14% di diploma. Dal Questionario docenti somministrato nel nostro Istituto emerge che il 3,6% non ha mai insegnato in altre scuole. Il 24,32% del nostro corpo docente è in possesso di certificazioni linguistiche e il 32,43% ha conseguito certificazioni informatiche. Il Dirigente scolastico ha un incarico effettivo, come il 97% dei dirigenti degli Istituti della provincia e ha un'esperienza quinquennale.</p>	<p>L'alta percentuale di docenti che da più di dieci anni lavora nell'Istituto, se da un lato rappresenta un'opportunità per la stabilità e la continuità, dall'altro non permette il confronto con altre realtà ed esperienze al fine di ampliare e aggiornare la didattica. Questo potrebbe consentire all'Istituto di acquisire stimoli e sollecitazioni per migliorare la propria organizzazione</p>

2. ESITI

2.1 - Risultati scolastici

2.1.a Esiti degli scrutini

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: CRIS00600T	84,2	95,5	95,4	97,7	93,3	96,2	94,4	96,1
- Benchmark*								
CREMONA	78,4	87,4	91,7	90,2	74,2	90,2	88,8	89,7
LOMBARDIA	76,0	85,0	89,1	88,7	75,2	84,8	89,0	89,2
Italia	72,1	83,0	85,0	87,1	71,3	83,1	84,6	86,9

2.1.a.1 Studenti ammessi alla classe successiva - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: CRIS00600T	81,9	91,1	96,4	92,5	82,5	93,9	92,6	96,3
- Benchmark*								
CREMONA	83,8	88,7	89,4	92,5	81,6	87,9	89,0	90,6
LOMBARDIA	77,9	86,7	87,9	92,5	77,6	87,0	87,7	91,7
Italia	79,8	87,3	87,6	91,9	79,6	87,8	87,7	91,6

2.1.a.2 Studenti sospesi in giudizio per debito scolastico

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO PROFESSIONALE: CRIS00600T	19,1	22,6	19,8	15,3	0,0	18,9	16,9	20,5
- Benchmark*								
CREMONA	18,4	21,1	18,5	18,9	0,0	16,7	18,3	19,5
LOMBARDIA	21,9	22,8	24,7	25,7	0,0	22,4	22,5	23,5
Italia	22,0	24,1	23,0	22,2	0,0	22,5	21,4	21,2

2.1.a.2 Studenti sospesi - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR								
	Anno scolastico 2017/18				Anno scolastico 2018/19			
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4
ISTITUTO TECNICO: CRIS00600T	30,6	39,3	32,7	20,0	30,2	22,7	31,5	22,2
- Benchmark*								
CREMONA	27,6	27,3	30,7	26,7	27,0	24,7	27,9	25,4
LOMBARDIA	28,7	30,6	32,0	28,1	28,5	29,5	30,3	28,4
Italia	25,0	26,8	27,6	25,2	25,1	26,5	26,7	25,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto professionale: CRIS00600T	4,8	36,5	30,2	16,7	11,1	0,8	5,1	33,9	26,3	16,9	17,8	0,0
- Benchmark*												
CREMONA	11,3	38,8	25,6	17,8	6,3	0,2	7,8	38,9	29,1	11,6	12,2	0,4
LOMBARDIA	12,0	37,3	29,9	14,4	6,2	0,1	10,5	41,8	28,9	11,9	6,8	0,1
ITALIA	11,0	35,0	29,7	15,7	8,5	0,2	9,4	39,1	29,1	13,4	8,8	0,2

2.1.a.3 Studenti diplomati per votazione conseguita all'esame di Stato												
	Anno scolastico 2017/18						Anno scolastico 2018/19					
	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)	60 (%)	61-70 (%)	71-80 (%)	81-90 (%)	91-100 (%)	100 e Lode (%)
istituto tecnico: CRIS00600T	5,3	26,3	36,8	18,4	13,2	0,0	5,4	24,3	29,7	27,0	10,8	2,7
- Benchmark*												
CREMONA	9,3	35,5	28,7	15,3	10,7	0,5	4,5	37,2	31,6	13,3	12,2	1,1
LOMBARDIA	10,1	35,4	29,3	16,1	8,8	0,4	8,5	38,5	29,9	13,2	9,5	0,4
ITALIA	10,7	32,9	28,4	16,4	10,9	0,6	9,2	36,6	27,9	13,7	11,8	0,8

2.1.b Trasferimenti e abbandoni

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: CRIS00600T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CREMONA	0,3	0,5	0,2	0,9	0,5
LOMBARDIA	0,4	0,6	0,6	0,8	0,8
Italia	0,7	0,9	1,0	1,0	1,2

2.1.b.1 Studenti che hanno abbandonato gli studi in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: CRIS00600T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CREMONA	0,2	0,5	0,3	0,4	0,5
LOMBARDIA	0,3	0,5	0,4	0,4	0,5
Italia	0,4	0,5	0,7	0,7	0,7

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: CRIS00600T	0,7	3,1	0,8	0,0	0,0
- Benchmark*					
CREMONA	6,1	2,4	0,7	3,2	0,2
LOMBARDIA	5,4	2,6	1,7	1,0	0,3
Italia	8,2	4,2	2,7	1,2	0,6

2.1.b.2 Studenti trasferiti - in entrata - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: CRIS00600T	0,0	1,5	1,9	0,0	0,0
- Benchmark*					
CREMONA	2,6	1,1	0,7	0,1	0,1
LOMBARDIA	2,5	1,7	1,4	0,6	0,4
Italia	5,0	2,9	2,4	1,0	1,0

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO PROFESSIONALE: CRIS00600T	0,0	0,0	0,0	0,8	0,0
- Benchmark*					
CREMONA	2,0	1,2	0,5	2,9	0,2
LOMBARDIA	1,4	0,9	0,8	0,7	0,3
Italia	4,1	2,1	1,5	1,0	0,5

2.1.b.3 Studenti trasferiti - in uscita - in corso d'anno Anno scolastico 2018/19 - Secondaria di II Grado - Fonte sistema informativo del MIUR					
	% classe 1	% classe 2	% classe 3	% classe 4	% classe 5
ISTITUTO TECNICO: CRIS00600T	0,0	0,0	0,0	0,0	0,0
- Benchmark*					
CREMONA	2,3	1,6	0,4	0,4	0,2
LOMBARDIA	2,5	1,7	1,4	0,7	0,5
Italia	4,7	2,7	2,3	1,3	0,7

Punti di forza

La % degli ammessi delle cl. prima, terza, quarta degli indirizzi professionali è migliore rispetto all'a.s precedente e anche rispetto alla media dei dati provinciali, regionali e nazionali. Il dato delle seconde professionali, pur essendo leggermente inferiore rispetto al precedente anno, risulta comunque significativamente superiore rispetto al dato provinciale, regionale e nazionale. Negli indirizzi tecnici la % degli ammessi è notevolmente migliorata rispetto all'a.s. precedente nelle cl. prima e terza che risultano superiori ai dati regionali,

Punti di debolezza

Si evidenzia una criticità nella percentuale dei giudizi sospesi nel secondo biennio del tecnico anche rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali. Analizzando la distribuzione per fascia del risultato conseguito all'Esame di Stato non si evidenziano esiti eccellenti nel tecnico. Si rileva una sofferenza nella percentuale degli studenti che hanno abbandonato la scuola nelle classi terza, quarta e quinta dell'indirizzo professionale e terza e quarta dell'indirizzo tecnico rispetto ai dati provinciali e regionali. Si rileva lieve criticità nei trasferimenti in

<p>provinciali e nazionali. Gli studenti con giudizio sospeso sono sensibilmente diminuiti in % in tutte le classi del professionale e sensibilmente diminuiti nel biennio del tecnico, anche rispetto alla media provinciale, regionale e nazionale. Analizzando la distribuzione per fascia conseguita all'Esame di Stato sono migliorati i risultati (fascia 91/100 e 100 e lode) con conseguente diminuzione della fascia 60-70 nel professionale. Nel Tecnico è aumentata notevolmente la fascia di valutazione 91/100. Leggermente calate le fasce 71-80 e 81-90, comunque superiori rispetto ai dati di confronto provinciali, regionali e nazionali. Nessun abbandono nel biennio del professionale e nella classe seconda e quinta del tecnico e dell'indirizzo professionale . La scuola riesce pertanto ad assicurare il successo scolastico e formativo degli studenti.</p>	<p>entrata nelle classi prima e terza e in uscita nelle classi prime, seconde e quinta dell'indirizzo professionale, valori comunque inferiori rispetto ai dati provinciali, regionali e nazionali, tranne che per la classe quinta.</p>
---	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola portano avanti regolarmente il loro percorso di studi, lo concludono e conseguono risultati soddisfacenti agli esami finali.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 + <hr style="width: 10%; margin: auto;"/></p>	

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La quota di studenti ammessa all'anno successivo e' superiore ai riferimenti nazionali, regionali e provinciali. La quota di studenti sospesi in giudizio per debiti scolastici è decisamente diminuito in tutte le classi del professionale e nel primo biennio del tecnico ed è inferiore ai riferimenti nazionali. Gli abbandoni e i trasferimenti in uscita sono inferiori ai riferimenti nazionali. E' aumentata la quota di studenti collocata nelle fasce di punteggio medio alte all' Esame di Stato .</p>

2.2 - Risultati nelle prove standardizzate nazionali

2.2.a Risultati degli studenti nelle prove standardizzate

2.2.a.1 Punteggio nelle prove e differenze rispetto a scuole con ESCS* simile

*ESCS = Contesto socio-economico e culturale

Nota: I punteggi sono corretti da Invalsi in base al Cheating

Istituto: CRIS00600T - Risultati degli studenti nelle prove di Italiano - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/CI asse	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		207,5	203,9	194,7	
Istituti Tecnici	196,2	↓	↓	↔	10,5
CRTF00601A - 2 ATG	196,8	↓	↓	↔	8,9
CRTF00601A - 2 ATU	208,5	↔	↑	↑	22,2
CRTF00601A - 2 BTG	183,4	↓	↓	↓	-5,1
Riferimenti		182,8	182,3	171,9	
Istituti Professionali e IeFP Statali	179,9	↔	↔	↑	13,7
CRR00601R - 2 AC	185,8	↔	↑	↑	18,7
CRR00601R - 2 AR	158,5	↓	↓	↓	-13,0
CRR00601R - 2 AS	176,0	↓	↓	↑	7,7
CRR00601R - 2 BR	183,4	↔	↔	↑	11,3
CRR00601R - 2 BS	183,4	↔	↔	↑	15,6
CRR00601R - 2 CR	195,3	↑	↑	↑	23,6
Riferimenti		204,7	204,1	191,6	
Istituti Tecnici	191,4	↓	↓	↔	3,8
CRTF00601A - 5 ATG	190,5	↓	↓	↔	n.d.
CRTF00601A - 5 ATU	192,8	↓	↓	↔	6,8
Riferimenti		184,9	182,6	168,1	
Istituti Professionali e IeFP Statali	179,3	↔	↔	↑	10,9
CRR00601R - 5 AB	187,1	↔	↑	↑	14,9
CRR00601R - 5 AC	172,7	↓	↓	↑	8,1
CRR00601R - 5 AE	185,5	↔	↔	↑	14,7
CRR00601R - 5 AS	168,5	↓	↓	↔	-2,6
CRR00601R - 5 BB	168,9	↓	↓	↔	3,2
CRR00601R - 5 BE	195,0	↑	↑	↑	26,0
CRR00601R - 5 BS	176,5	↓	↓	↑	11,3

Istituto: CRIS00600T - Risultati degli studenti nelle prove di Matematica - Anno Scolastico 2018/19 - Fonte INVALSI					
Istituto/Plesso/Indirizzo/Classe	Punteggio medio	Lombardia	Nord ovest	ITALIA	Diff. ESCS (*)
Riferimenti		212,9	209,6	199,4	
Istituti Tecnici	195,8	↓	↓	↓	3,2
CRTF00601A - 2 ATG	193,8	↓	↓	↓	0,2
CRTF00601A - 2 ATU	205,7	↓	↔	↑	13,6
CRTF00601A - 2 BTG	186,6	↓	↓	↓	-9,6
Riferimenti		182,1	181,2	171,7	
Istituti Professionali e IeFP Statali	179,1	↔	↔	↑	9,8
CRR00601R - 2 AC	199,8	↑	↑	↑	31,4
CRR00601R - 2 AR	165,9	↓	↓	↓	-8,6
CRR00601R - 2 AS	168,8	↓	↓	↓	-3,5
CRR00601R - 2 BR	176,7	↓	↓	↑	1,8
CRR00601R - 2 BS	183,8	↔	↔	↑	12,2
CRR00601R - 2 CR	186,6	↔	↑	↑	11,1
Riferimenti		214,4	212,5	199,7	
Istituti Tecnici	193,2	↓	↓	↓	-3,6
CRTF00601A - 5 ATG	195,0	↓	↓	↓	n.d.
CRTF00601A - 5 ATU	190,7	↓	↓	↓	-6,1
Riferimenti		184,4	182,5	170,0	
Istituti Professionali e IeFP Statali	182,9	↔	↔	↑	8,0
CRR00601R - 5 AB	188,0	↔	↑	↑	11,8
CRR00601R - 5 AC	175,6	↓	↓	↑	3,8
CRR00601R - 5 AE	189,5	↔	↑	↑	12,8
CRR00601R - 5 AS	168,9	↓	↓	↔	-8,0
CRR00601R - 5 BB	180,6	↔	↔	↑	7,7
CRR00601R - 5 BE	195,0	↑	↑	↑	20,8
CRR00601R - 5 BS	180,9	↔	↔	↑	8,9

Punti di forza

I risultati raggiunti nelle prove standardizzate sono pari o superiori agli esiti regionali, del nord ovest e nazionali nei corsi professionali sia in italiano che in matematica. Sono migliori rispetto al nord ovest e rispetto all'Italia, mentre sono in linea con il valore

Punti di debolezza

I risultati raggiunti nelle prove standardizzate di matematica e di italiano sono peggiori a tutti i livelli nei corsi tecnici. La variabilità dei punteggi dentro le classi è elevata rispetto ai dati di riferimento del nord ovest e dell'Italia e si giustifica con la

regionale. La variabilità dei punteggi tra le classi evidenzia una equilibrata formazione delle stesse. Rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile, gli esiti sia in italiano che in matematica risultano superiori alla media di riferimento. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari alla media regionale per quanto riguarda la prova di italiano e di matematica nel professionale.

significativa presenza di bisogni educativi speciali. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti in matematica e in italiano è sotto la media regionale nel tecnico.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti della scuola raggiungono livelli di apprendimento soddisfacenti in italiano e matematica in relazione ai livelli di partenza e alle caratteristiche del contesto.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Il punteggio della scuola nelle prove INVALSI è superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La variabilità tra classi è pari a quella media o di poco inferiore, oppure alcune classi si discostano in positivo dalla media della scuola. La quota di studenti collocata nel livello più basso è inferiore alla media regionale. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è pari all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono superiori a quelli medi regionali, oppure l'effetto scuola è superiore all'effetto medio regionale e i punteggi medi di scuola sono pari a quelli medi regionali.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI è mediamente in linea con quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. Rispetto a scuole con contesto socio economico e culturale simile, gli esiti dei corsi tecnici sia in italiano che in matematica risultano medio bassi diversamente dai corsi professionali. L'effetto attribuibile alla scuola sugli apprendimenti è leggermente positivo ma sotto la media regionale per italiano, mentre pari alla media regionale per matematica nei corsi tecnici. L'effetto nei corsi professionali sia per italiano che per matematica è intorno alla media regionale. La variabilità dei punteggi fra le classi è inferiore alla media, mentre quella dentro le classi è nettamente superiore.

2.3 - Competenze chiave europee

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>In fase di scrutinio la scuola, per formulare la valutazione complessiva, prende in esame, oltre ai risultati conseguiti nelle varie discipline, anche le competenze di cittadinanza degli studenti. La scuola adotta criteri di valutazione comuni per l'assegnazione del voto di condotta facendo riferimento al PTOF, nel quale si indicano sei tipologie e modalità valutative. Il criterio è adottato ai sensi e per gli effetti dell'art.2 del Decreto Legge n.137 del 1 settembre 2008 poi convertito nella Legge n.169 del 30 ottobre 2014. In tutte le classi la</p>	<p>La rilevazione delle competenze avviene ancora manualmente e non attraverso il registro elettronico che consentirebbe una rielaborazione immediata dei dati statistici.</p>

<p>valutazione avviene attraverso la formulazione di progetti formativi comuni focalizzati sulle seguenti competenze chiave e di cittadinanza: 1. Costruzione del se' 2. Relazione con gli altri 3. Rapporto con la realtà naturale e sociale Relativamente alle sopra citate competenze, le abilità oggetto di valutazione variano a seconda del primo biennio, secondo biennio e quinto anno. Per il secondo biennio e il quinto anno anche l'esperienza dell'alternanza scuola-lavoro rappresenta un momento di valutazione delle competenze trasversali e professionali. Alla fine dell'anno scolastico la valutazione delle competenze raccolte da ogni classe è stata oggetto di rielaborazione statistica e di condivisione collegiale. L'uniformità nella griglia di valutazione delle competenze relative all'alternanza scuola-lavoro fra indirizzi è ormai pratica consolidata per favorire la rilevazione delle competenze sopra descritte</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: Gli studenti della scuola acquisiscono livelli soddisfacenti nelle competenze sociali e civiche, nell'imparare a imparare, nelle competenze digitali e nello spirito di iniziativa e imprenditorialità.</p>
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>La maggior parte degli studenti della scuola raggiunge livelli buoni in relazione ad almeno due competenze chiave tra quelle considerate (competenze sociali e civiche, imparare a imparare, competenze digitali, spirito di iniziativa e imprenditorialità).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza e le competenze sociali e civiche mostrano una evoluzione positiva se confrontate con i livelli raggiunti dalle stesse classi nell'anno precedente. Gli atteggiamenti professionali, le competenze e gli indicatori di orientamento professionale, come si evince dalle schede di valutazione dell'alternanza scuola-lavoro, si confermano ampiamente soddisfacenti o buoni. Non sono presenti concentrazioni anomale di comportamenti problematici in specifiche sezioni e indirizzi. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento e utilizza strumenti uniformi e comparabili per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti.</p>

2.4 - Risultati a distanza

2.4.d Inserimenti nel mondo del lavoro

2.4.d.1 Quota di diplomati inseriti nel mondo del lavoro

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per anno di diploma (%)			
Anno di Diploma	CRIS00600T	Regione	Italia
2016	47,7	27,7	23,0

2.4.d.3 Distribuzione dei diplomati per tipologia di contratto

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per tipologia di contratto e anno di diploma (%)				
Anno di diploma	Tipologia di contratto	CRIS00600T	Regione	Italia
2016	Tempo indeterminato	43,7	33,7	36,5
	Tempo determinato	19,7	22,6	22,9
	Apprendistato	11,3	12,6	11,6
	Collaborazione	0,0	0,0	0,0
	Tirocinio	0,0	1,8	4,4
	Altro	18,3	22,8	19,1

2.4.d.4 Distribuzione dei diplomati per settore di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per settore di attività economica e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Settore di attività economica	CRIS00600T	Regione	Italia
2016	Agricoltura	11,3	23,4	21,7
	Industria	0,0	0,0	0,0
	Servizi	88,7	74,8	73,9

2.4.d.5 Distribuzione dei diplomati per qualifica di attività economica

Diplomati che hanno lavorato almeno un giorno tra il 15 settembre e il 15 ottobre del primo anno successivo a quello del diploma, per qualifica professionale e anno di diploma (%)				
Anno di Diploma	Qualifica Professionale	CRIS00600T	Regione	Italia
2016	Alta	4,2	13,8	9,5
	Media	66,2	55,6	56,9
	Bassa	29,6	30,7	33,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Dai dati dell'indagine Almadiploma, a tre anni dal diploma emerge quanto segue: è aumentata la percentuale di chi studia all'università (17,7 % del 2018 rispetto al 15,7% del 2017 e al 14% del 2016); sono aumentati i contratti non standard (49,1% del 2018 rispetto al 36,6% del 2017, al 36,8% del 2016.); sono aumentati i contratti formativi attestandosi intorno al dato significativo del 2016 (22,6% del 2018 rispetto al 12,2% del 2017 e al 23,7% del 2016). Dai dati dell'indagine</p>	<p>È aumentato il tempo che intercorre dal diploma al reperimento del primo impiego che si attesta intorno a mesi 6,5 del 2018 (rispetto ai 4,8 mesi del 2017 e ai 6,7 mesi del 2016). Sono diminuiti i contratti a tempo indeterminato (11,3% del 2018 rispetto al 34,1% del 2017 e al 28,9% del 2016).</p>

<p>Almadiploma, a tre anni dal diploma emerge quanto segue: la percentuale di chi studia e lavora è del 8,3% del 2018 contro il 2,4% del 2017 e il 5,8% del 2016 . E' rimasta positivamente stabile la percentuale di chi lavora e non studia (46,9% del 2018 rispetto al 47% del 2017 e al 38,4% del 2016). E' pressoché invariata la percentuale di chi rinuncia alla ricerca di un lavoro e non sta studiando all'università (9,4% del 2018 rispetto al 8,4% del 2017 e al 16,3% del 2016). I CFU conseguiti negli ambiti sanitario, umanistico e sociale si mantengono costanti negli anni accademici 15/16 e 16/17 e si attestano tra il 50% e 70%. Il confronto con i dati regionali non risulta significativo in quanto il nostro istituto ha tre indirizzi professionali, il cui orientamento in uscita è prevalentemente il mondo del lavoro.</p>	
--	--

<h3 style="text-align: center;">Rubrica di valutazione</h3>	
Situazione della Scuola	Criterio di qualità: Gli studenti in uscita dalla scuola hanno successo nei successivi percorsi di studio e di lavoro.
<p style="text-align: center;">- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 20%; margin: auto;"/>	<p>Per le scuole del I ciclo - I risultati degli studenti nel successivo percorso di studio sono buoni: pochi studenti incontrano difficoltà di apprendimento (non sono ammessi alla classe successiva, hanno debiti formativi o cambiano l'indirizzo di studio) e il numero di abbandoni nel percorso di studi successivo è molto contenuto. Gli studenti usciti dalla primaria e dalla secondaria dopo due o tre anni ottengono risultati medi nelle prove INVALSI di poco superiori a quelli medi nazionali. Per le scuole del II ciclo - I risultati raggiunti dagli studenti immatricolati all'università sono buoni. La percentuale di diplomati che ha acquisito più della metà di CFU dopo un anno di università è pari ai riferimenti regionali. C'è una bassa incidenza di studenti che non proseguono negli studi universitari e non è inserita nel mondo del lavoro rispetto ai riferimenti regionali (intorno al 15%). Nel complesso la quota di diplomati che o ha un contratto di lavoro o prosegue negli studi è di poco superiore a quella regionale (intorno all'85-90%).</p>

<h3 style="text-align: center;">Eventuale commento sul giudizio assegnato</h3>
<p>La scuola monitora in maniera sistematica i risultati degli studenti nei successivi percorsi di studio e di avviamento al mondo del lavoro (stage, formazione non universitaria, ecc.) e il loro inserimento nel mercato del lavoro. La percentuale di chi studia all'università e' aumentata rispetto agli anni precedenti e alta la percentuale degli studenti che conseguono crediti formativi in percorsi diversi da quello universitario. Sono diminuiti i contratti a tempo indeterminato; in compenso sono aumentati quelli non standard.</p>

3A PROCESSI - PRATICHE EDUCATIVE E DIDATTICHE

3.1 - Curricolo, progettazione e valutazione

3.1.a Curricolo

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curricolo

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola		100,0	80,5	80,1
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali		80,0	68,6	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		100,0	88,1	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		40,0	38,1	36,6
Altro		0,0	3,4	8,9

3.1.a Curriculum

3.1.a.1 Tipologia degli aspetti del curriculum

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola		100,0	80,5	80,1
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali		80,0	68,6	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		100,0	88,1	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		40,0	38,1	36,6
Altro		0,0	3,4	8,9

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola		100,0	80,5	80,1
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali		80,0	68,6	65,2
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		100,0	88,1	81,9
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		40,0	38,1	36,6
Altro		0,0	3,4	8,9

Tecnico	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
È stato elaborato un curriculum di scuola		85,7	78,8	80,5
È stato elaborato un curriculum per lo sviluppo delle competenze trasversali		71,4	59,5	61,9
È stato elaborato un profilo delle competenze da possedere in uscita dalla scuola		100,0	85,6	81,4
È stata destinata una quota del monte ore annuale (fino al 20%) per la realizzazione di discipline e attività autonomamente scelte dalla scuola		28,6	32,9	32,9
Altro		0,0	13,5	11,0

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		100,0	86,6	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	95,0	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		80,0	79,8	73,9
Programmazione per classi parallele		100,0	71,4	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		100,0	94,1	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		60,0	49,6	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		100,0	81,5	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		60,0	63,0	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		40,0	52,1	61,5
Altro		0,0	10,9	8,4

3.1.b Progettazione didattica

3.1.b.1 Tipologia degli aspetti della progettazione didattica

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		100,0	86,6	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	95,0	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		80,0	79,8	73,9
Programmazione per classi parallele		100,0	71,4	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		100,0	94,1	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		60,0	49,6	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		100,0	81,5	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		60,0	63,0	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		40,0	52,1	61,5
Altro		0,0	10,9	8,4

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		100,0	86,6	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	95,0	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		80,0	79,8	73,9
Programmazione per classi parallele		100,0	71,4	67,4
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		100,0	94,1	94,2
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		60,0	49,6	47,2
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		100,0	81,5	86,7
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		60,0	63,0	68,9
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		40,0	52,1	61,5
Altro		0,0	10,9	8,4
Tecnico	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di modelli comuni a tutta la scuola per la progettazione didattica		100,0	92,9	88,8
Utilizzo di modelli comuni per la predisposizione di PEI/PDP		100,0	98,2	96,2
Progettazione di itinerari comuni per specifici gruppi di alunni (es. alunni con cittadinanza non italiana, alunni con disabilità e DSA)		57,1	74,6	71,3
Programmazione per classi parallele		100,0	68,3	67,3
Programmazione per dipartimenti disciplinari o per ambiti disciplinari		85,7	90,2	92,9
Programmazione in continuità verticale (fra anni di corso diversi)		57,1	52,7	48,6
Definizione di criteri di valutazione comuni per le diverse discipline		100,0	85,3	88,3
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il recupero delle competenze		42,9	55,8	62,6
Progettazione di moduli o unità di apprendimento per il potenziamento delle competenze		42,9	57,1	60,1
Altro		14,3	12,9	8,9

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		80,0	74,8	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		20,0	49,6	49,9

Sono state svolte prove finali per classi parallele		60,0	48,7	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele		20,0	15,7	15,2

3.1.c Prove strutturate per classi parallele

3.1.c.1 Tipologia di prove strutturate

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		80,0	74,8	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		20,0	49,6	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele		60,0	48,7	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele		20,0	15,7	15,2

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		80,0	74,8	76,1
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		20,0	49,6	49,9
Sono state svolte prove finali per classi parallele		60,0	48,7	53,1
Non sono state svolte prove per classi parallele		20,0	15,7	15,2
Tecnico	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Sono state svolte prove di ingresso per classi parallele		85,7	69,4	76,5
Sono state svolte prove intermedie per classi parallele		0,0	48,4	52,5
Sono state svolte prove finali per classi parallele		85,7	59,4	54,8
Non sono state svolte prove per classi parallele		0,0	14,6	13,9

Punti di forza	Punti di debolezza
L'Istituto fornisce agli studenti un'adeguata formazione per un rapido accesso al lavoro, tenendo conto dei mutamenti intervenuti nel contesto locale e dell'innov. Tecnologica. Si individuano i traguardi di competenza avvalendosi di una valutazione interna (ispirata dai documenti ministeriali), attraverso i C.d.c, il C.d, il Questionario docenti, e di una valutazione esterna, attraverso le schede di valutazione dell'alternanza, i colloqui con	Pur emergendo la presenza di un alto grado nell'elaborazione/progettazione didattica, la programmazione periodica dipartimentale e/o ambiti disciplinari dovrebbe tener maggiormente conto delle raccomandazioni del Consiglio Europeo nell'attuazione dell'insegnamento di Cittadinanza e Costituzione, progettando percorsi curriculari che abbiano come punto di riferimento "le otto competenze chiave di cittadinanza": imparare ad

<p>le famiglie, i questionari a genitori e studenti e un confronto con gli stakeholders. Il C.d.c nel mese di Ottobre predispose un Progetto formativo per pianificare le competenze chiave di cittadinanza riguardo alla costruzione del sé, alle relazioni ed al rapporto con la realtà naturale e sociale. Le attività di ampliamento dell'O.F sono progettate in raccordo con il curricolo d'Istituto attraverso la formulazione di adeguati progetti (scambi culturali, certif. linguistiche, teatro, sport, incontri con esperti). La mission dell'Istituto si prefigge l'ob. di strutturare la scuola come "ambiente di apprendimento" fondato su identità, autonomia, competenze e autoapprendimento. Sono presenti i Dipartimenti che individuano ambiti comuni alle varie discipline, promuovono e realizzano la progettazione del curricolo per competenze. Sono altresì presenti i Coord. didattici, all'interno dei quali si procede alla redazione del Piano di lavoro standard, alla definizione della struttura modulare delle U.D, delle UDA e alla stesura di prove di ingresso per le classi prime e prove comuni per classi parallele in tutte le classi.</p>	<p>imparare; progettare; agire in modo autonomo e responsabile; comunicare; individuare collegamenti e relazioni; collaborare e partecipare; risolvere i problemi; acquisire ed interpretare le informazioni. Indispensabile è programmare e creare "ambienti per l'apprendimento" sempre più efficaci e progettare moduli o unità didattiche per il potenziamento e/o recupero delle competenze e la valorizzazione delle eccellenze. L'analisi delle scelte adottate e la revisione della progettazione, affidata ai dipartimenti e/o ambiti disciplinari in sede propositiva e al C.d in sede deliberativa, dovrebbe soffermarsi non solo sulle attività didattiche, ma anche sulle strategie messe in campo dagli insegnanti stessi. Anche l'impianto curricolare deve essere migliorato attraverso la costruzione/applicazione di un curricolo di scuola verticale cioè di un curricolo verticale di istituto organizzato in modo graduale ed organico nel corso dei segmenti scolastici; l'elaborazione "in verticale" di unità di apprendimento nell'ambito del curricolo di cittadinanza.</p>
---	---

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p> <p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola propone un curricolo aderente alle esigenze del contesto, progetta attività didattiche coerenti con il curricolo, valuta gli studenti utilizzando criteri e strumenti condivisi.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari ma non sempre coinvolge docenti di varie discipline e di più indirizzi. L'utilizzo di prove strutturate comuni è sistematico e riguarda tutti gli ambiti disciplinari e tutti gli indirizzi. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti è una pratica consolidata.</p>

3.2 - Ambiente di apprendimento

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della	Riferimento	Riferimento	Riferimento
---------------	------------------	-------------	-------------	-------------

	scuola CRIS00600T	Provinciale % CREMONA	Regionale % LOMBARDIA	Nazionale %
In orario extracurricolare		80,0	89,7	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione		80,0	83,6	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		20,0	6,9	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		0,0	16,4	20,7
Non sono previste		0,0	2,6	2,2

3.2.a Organizzazione oraria

3.2.a.1 Modalità orarie per l'ampliamento dell'offerta formativa

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		80,0	89,7	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione		80,0	83,6	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		20,0	6,9	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		0,0	16,4	20,7
Non sono previste		0,0	2,6	2,2

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		80,0	89,7	91,6
In orario curricolare, nelle ore di lezione		80,0	83,6	72,4
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		20,0	6,9	12,9
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		0,0	16,4	20,7
Non sono previste		0,0	2,6	2,2
Tecnico	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		85,7	92,3	91,3
In orario curricolare, nelle ore di lezione		100,0	81,8	71,8
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		14,3	7,7	11,5
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		0,0	16,4	19,4
Non sono previste		0,0	0,9	1,9

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		100,0	88,8	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		100,0	94,0	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		0,0	6,0	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		0,0	7,8	12,6
Non sono previsti		0,0	2,6	1,4

3.2.a.2 Modalità orarie per interventi di recupero, consolidamento, potenziamento

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		100,0	88,8	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		100,0	94,0	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		0,0	6,0	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		0,0	7,8	12,6
Non sono previsti		0,0	2,6	1,4

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		100,0	88,8	86,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		100,0	94,0	88,9
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		0,0	6,0	12,7
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		0,0	7,8	12,6
Non sono previsti		0,0	2,6	1,4
Tecnico	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
In orario extracurricolare		100,0	95,9	90,2
In orario curricolare, nelle ore di lezione		100,0	91,0	88,0
In orario curricolare, facendo ore non di 60 minuti		0,0	7,7	11,3
In orario curricolare, utilizzando il 20% del curricolo di scuola		0,0	6,8	8,7
Non sono previsti		0,0	0,5	0,9

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		80,0	92,2	91,7
Classi aperte		20,0	26,1	38,0
Gruppi di livello		40,0	61,7	62,2
Flipped classroom		60,0	52,2	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa		0,0	12,2	11,9
Metodo ABA		0,0	2,6	5,7
Metodo Feuerstein		0,0	3,5	3,3
Altro		40,0	38,3	38,4

3.2.b Metodologie didattiche

3.2.b.1 Metodologie didattiche usate dai docenti in classe

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		80,0	92,2	91,7
Classi aperte		20,0	26,1	38,0
Gruppi di livello		40,0	61,7	62,2
Flipped classroom		60,0	52,2	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa		0,0	12,2	11,9
Metodo ABA		0,0	2,6	5,7
Metodo Feuerstein		0,0	3,5	3,3
Altro		40,0	38,3	38,4

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		80,0	92,2	91,7
Classi aperte		20,0	26,1	38,0
Gruppi di livello		40,0	61,7	62,2
Flipped classroom		60,0	52,2	54,1
Comunicazione Aumentativa Alternativa		0,0	12,2	11,9
Metodo ABA		0,0	2,6	5,7
Metodo Feuerstein		0,0	3,5	3,3
Altro		40,0	38,3	38,4
Tecnico	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Cooperative learning		85,7	90,5	91,1

Classi aperte		0,0	29,9	33,6
Gruppi di livello		42,9	58,4	60,6
Flipped classroom		57,1	60,2	61,6
Comunicazione Aumentativa Alternativa		0,0	5,4	9,7
Metodo ABA		0,0	2,3	4,5
Metodo Feuerstein		0,0	1,4	2,6
Altro		42,9	41,6	36,7

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	0,9	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		60,0	48,3	46,8
Interventi dei servizi sociali		0,0	3,4	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		40,0	31,9	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		20,0	55,2	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		20,0	42,2	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		80,0	35,3	36,3
Abbassamento del voto di comportamento		0,0	24,1	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		20,0	17,2	15,6
Lavoro sul gruppo classe		20,0	15,5	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		80,0	62,1	55,5
Sanzioni economiche		0,0	0,9	0,7
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		60,0	32,8	27,2
Lavori socialmente utili		0,0	19,8	11,5
Altro		0,0	2,6	1,5

3.2.c Episodi problematici

3.2.c.1 Tipologia delle azioni per contrastare episodi problematici

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	0,9	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,0	0,3

Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		60,0	48,3	46,8
Interventi dei servizi sociali		0,0	3,4	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		40,0	31,9	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		20,0	55,2	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		20,0	42,2	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		80,0	35,3	36,3
Abbassamento del voto di comportamento		0,0	24,1	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		20,0	17,2	15,6
Lavoro sul gruppo classe		20,0	15,5	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		80,0	62,1	55,5
Sanzioni economiche		0,0	0,9	0,7
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		60,0	32,8	27,2
Lavori socialmente utili		0,0	19,8	11,5
Altro		0,0	2,6	1,5

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	0,9	1,9
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,0	0,3
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		60,0	48,3	46,8
Interventi dei servizi sociali		0,0	3,4	7,6
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		40,0	31,9	36,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		20,0	55,2	53,0
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		20,0	42,2	47,6
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		80,0	35,3	36,3
Abbassamento del voto di comportamento		0,0	24,1	30,4
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		20,0	17,2	15,6
Lavoro sul gruppo classe		20,0	15,5	14,9
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		80,0	62,1	55,5
Sanzioni economiche		0,0	0,9	0,7
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,0	1,0
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		60,0	32,8	27,2
Lavori socialmente utili		0,0	19,8	11,5
Altro		0,0	2,6	1,5

Tecnico	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ci sono stati episodi problematici		0,0	0,9	3,0
La scuola non ha ritenuto necessario adottare provvedimenti		0,0	0,5	0,5
Convocazione delle famiglie dal Dirigente Scolastico		42,9	51,4	51,1
Interventi dei servizi sociali		0,0	1,4	3,9
Convocazione degli alunni dal Dirigente Scolastico		28,6	50,9	45,3
Nota sul diario/ammonizione scritta sul registro		57,1	60,4	56,7
Colloqui delle famiglie con gli insegnanti		42,9	43,7	49,2
Attivazione di servizi di consulenza psicologica/sportello d'ascolto		85,7	38,3	33,7
Abbassamento del voto di comportamento		14,3	20,3	30,0
Colloquio degli alunni con gli insegnanti		0,0	18,0	16,7
Lavoro sul gruppo classe		28,6	15,3	14,6
Sospensione con allontanamento dalle lezioni /sospensione con obbligo di frequenza		57,1	47,3	44,9
Sanzioni economiche		0,0	0,5	0,5
Intervento delle pubbliche autorità		0,0	0,9	0,4
Attivazione di progetti di educazione alla legalità e convivenza civile		42,9	21,2	23,1
Lavori socialmente utili		0,0	19,4	9,8
Altro		0,0	0,9	0,8

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola cura gli spazi laboratoriali mediante i Coordinatori di Dipartimento (individuazione di spazi, proposte annuali di piani di acquisti di materiale didattico/sussidi/strumentazione, formalizzazione di richieste sull'utilizzo/potenziamento delle strutture di supporto alla didattica), i Coordinatori didattici (proposte di aggiornamento didattico e strumentale), i docenti subconsegnatari di attrezzature. Quasi tutte le classi sono dotate di LIM ed è possibile anche utilizzare la biblioteca interattiva. L'orario delle lezioni è articolato in modo da rispondere al meglio alle esigenze di apprendimento degli studenti. L'Istituto, pur offrendo interventi extracurricolari, privilegia attività per l'ampliamento dell'offerta formativa principalmente durante l'orario curricolare. Il tentativo di articolazione flessibile dell'orario didattico ha permesso di organizzare talvolta attività laboratoriali e per gruppi di livello, di individualizzare i percorsi di studio e di pianificare le attività di recupero e di potenziamento. La scuola promuove l'utilizzo di modalità didattiche innovative e la collaborazione tra docenti per la realizzazione delle stesse, principalmente attraverso la piattaforma Moodle. Questa consente di costruire corsi per sviluppare con le classi modalità di apprendimento</p>	<p>E' necessario migliorare l'organizzazione e la funzionalità degli spazi di apprendimento potenziando aule-laboratorio ove possibile (vincoli strutturali dettati dalla dislocazione dell'istituto su più sedi, di cui una con difficoltà di connessione), gli ambienti laboratoriali/LIM offrendo, in questo modo, pari opportunità di apprendimento agli studenti. Permane la difficoltà di approccio a modalità didattiche innovative da parte di alcuni docenti. E' pertanto fondamentale accompagnarli all'adozione consapevole delle innovazioni didattiche attraverso forme di aggiornamento mirate e incisive. Sono da potenziare le azioni della didattica laboratoriale e orientativa, attraverso la pratica del cooperative learning, incrementando l'autonomia degli studenti così come è da intensificare la valorizzazione degli ambienti di apprendimento e l'attenzione alla loro cura, funzionale allo sviluppo del "curricolo implicito". Le regole di comportamento sono definite, anche se il loro rispetto e la consapevolezza di diritti e doveri individuali e di gruppo non sono ancora pienamente condivisi da tutti gli alunni. Da potenziare strategie specifiche per la promozione delle competenze sociali.</p>

mediate dall'utilizzo delle nuove tecnologie: è possibile infatti caricare documenti, linkare risorse di rete, costruire quiz e verifiche, proporli e valutarne gli esiti, creare argomenti di discussione ed intervenire nel confronto con gli studenti ed i colleghi del corso, gestire corsi di recupero ed approfondimento assistiti, postare materiale didattico. L'Istituto utilizza il Registro elettronico che prevede, tra l'altro, la possibilità di condividere materiale digitale. La scuola promuove la condivisione di regole di comportamento tra gli studenti (Patto Educativo di corresponsabilità, Regolamento di Istituto e circolari del DS). Per contrastare il verificarsi di episodi problematici l'istituto mette in campo azioni interlocutorie (colloquio dello studente con gli insegnanti e/o con il DS, convocazione delle famiglie da parte del coordinatore di classe e/o del DS), azioni sanzionatorie, azioni costruttive (lavoro sul gruppo classe, consulenza psicologica). Il rispetto delle buone regole di convivenza sociale, la consapevolezza dei diritti e doveri individuali e di gruppo, la collaborazione tra alunni anche di classi diverse sono inseriti nella progettazione didattica nell'ambito del progetto "Educazione alla salute" e nel progetto formativo.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola cura gli aspetti organizzativi, metodologici e relazionali dell'ambiente di apprendimento.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali, le dotazioni tecnologiche e la biblioteca sono usati dalla maggior parte delle classi. A scuola ci sono momenti di confronto tra insegnanti sulle metodologie didattiche e si utilizzano metodologie diversificate nelle classi. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. Le relazioni tra studenti e tra studenti e insegnanti sono positive. I conflitti con gli studenti sono gestiti con modalità adeguate.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

L'organizzazione di spazi e tempi risponde alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati da un buon numero di classi. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative. Gli studenti lavorano in gruppi, utilizzano le nuove tecnologie, realizzano ricerche o progetti. La scuola promuove le competenze trasversali attraverso la realizzazione di attività relazionali e sociali. Le regole di comportamento sono definite e condivise nelle classi. I conflitti con gli studenti sono gestiti in modo efficace.

3.3 - Inclusione e differenziazione

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		80,0	85,1	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		100,0	78,9	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		60,0	73,7	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		60,0	75,4	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		80,0	68,4	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		60,0	39,5	42,5

3.3.a Attività di inclusione

3.3.a.1 Tipologia delle azioni attuate per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		80,0	85,1	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		100,0	78,9	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		60,0	73,7	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		60,0	75,4	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		80,0	68,4	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		60,0	39,5	42,5

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		80,0	85,1	86,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		100,0	78,9	76,1
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità , dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		60,0	73,7	77,2
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		60,0	75,4	66,1
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		80,0	68,4	60,9
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		60,0	39,5	42,5

Tecnico	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percorsi formativi specifici in funzione delle caratteristiche di alunni/studenti		85,7	81,0	80,7
Attività formative sull'inclusione rivolte al personale della scuola		100,0	78,3	74,3
Attività di sensibilizzazione sui temi della diversità, dell'inclusione, del riconoscimento di stereotipi e pregiudizi		71,4	71,0	77,3
Attività di continuità specifiche per alunni/studenti con BES		85,7	65,6	63,0
Attività di orientamento specifiche per alunni/studenti con BES		57,1	53,8	54,5
Percorsi per le competenze chiave e l'orientamento specifici per studenti con BES		71,4	37,1	37,5

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		100,0	91,2	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		80,0	79,6	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		60,0	75,2	64,1

3.3.a.2 Modalità di lavoro per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		100,0	91,2	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		80,0	79,6	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		60,0	75,2	64,1

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		100,0	91,2	90,4
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		80,0	79,6	83,6
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		60,0	75,2	64,1
Tecnico	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %

	CRIS00600T	CREMONA	LOMBARDIA	
Coinvolgimento di diversi soggetti (famiglie, Enti esterni, Associazioni, ecc.) nell'elaborazione del Piano per l'inclusione e nell'attuazione dei processi di inclusione		100,0	91,9	89,5
Costituzione di Gruppi di lavoro composti da insegnanti sull'inclusione		85,7	81,9	82,2
Partecipazione a reti di scuole sull'inclusione scolastica		42,9	69,0	61,1

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		80,0	70,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		60,0	65,5	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		20,0	45,5	44,0
Utilizzo di software compensativi		60,0	56,4	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		40,0	40,9	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		80,0	87,3	73,0

3.3.a.3 Strumenti per l'inclusione

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		80,0	70,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		60,0	65,5	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		20,0	45,5	44,0
Utilizzo di software compensativi		60,0	56,4	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		40,0	40,9	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		80,0	87,3	73,0

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
---------------	------------------------------------	---------------------------	-----------------------------------	-------------------------

		CREMONA		
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		80,0	70,9	71,0
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		60,0	65,5	69,4
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		20,0	45,5	44,0
Utilizzo di software compensativi		60,0	56,4	60,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		40,0	40,9	37,4
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		80,0	87,3	73,0
Tecnico	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Utilizzo di strumenti e criteri condivisi per la valutazione dei risultati		71,4	69,8	68,7
Adozione di misure e strumenti finalizzati a garantire accessibilità e fruibilità di risorse, attrezzature, strutture e spazi		71,4	66,5	68,6
Utilizzo di software specifici per la comunicazione e l'apprendimento degli alunni con disabilità (ad es.: per la Comunicazione Aumentativa Alternativa, Braille, Sintesi vocale, ecc.)		42,9	41,0	42,0
Utilizzo di software compensativi		71,4	55,7	58,4
Versione accessibile dei libri di testo adottati per disabili sensoriali (ad es.: formato digitale, audio, braille, ecc.)		57,1	41,0	38,1
Utilizzo di un protocollo di accoglienza per gli studenti disabili, con DSA, stranieri, ecc.		71,4	80,2	70,9

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		60,0	76,5	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		0,0	20,9	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero		60,0	72,2	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		80,0	80,0	73,6
Individuazione di docenti tutor		40,0	53,9	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		40,0	55,7	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		0,0	49,6	23,0
Altro		20,0	17,4	19,6

3.3.b Attività di recupero

3.3.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per il recupero

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		60,0	76,5	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		0,0	20,9	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero		60,0	72,2	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		80,0	80,0	73,6
Individuazione di docenti tutor		40,0	53,9	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		40,0	55,7	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		0,0	49,6	23,0
Altro		20,0	17,4	19,6

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		60,0	76,5	76,0
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		0,0	20,9	28,3
Attivazione di uno sportello per il recupero		60,0	72,2	58,8
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		80,0	80,0	73,6
Individuazione di docenti tutor		40,0	53,9	51,1
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		40,0	55,7	52,0
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		0,0	49,6	23,0
Altro		20,0	17,4	19,6
Tecnico	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		71,4	63,3	70,3
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		0,0	22,6	26,4
Attivazione di uno sportello per il recupero		71,4	75,1	64,7
Organizzazione di corsi di recupero pomeridiani		85,7	89,1	81,9
Individuazione di docenti tutor		28,6	30,3	24,6
Organizzazione di giornate dedicate al recupero		42,9	54,3	50,6
Supporto pomeridiano per lo svolgimento dei compiti		14,3	47,5	27,4

Altro		42,9	22,6	18,7
-------	--	------	------	------

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		60,0	49,6	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		0,0	21,7	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		20,0	49,6	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		60,0	76,5	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		40,0	47,8	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		60,0	74,8	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		60,0	84,3	83,6
Altro		0,0	5,2	11,8

3.3.c Attività di potenziamento

3.3.c.1 Tipologia delle azioni realizzate per il potenziamento

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		60,0	49,6	58,2
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		0,0	21,7	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		20,0	49,6	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		60,0	76,5	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		40,0	47,8	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		60,0	74,8	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		60,0	84,3	83,6
Altro		0,0	5,2	11,8

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello		60,0	49,6	58,2

all'interno delle classi				
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		0,0	21,7	24,5
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		20,0	49,6	47,3
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		60,0	76,5	76,4
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		40,0	47,8	42,5
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		60,0	74,8	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		60,0	84,3	83,6
Altro		0,0	5,2	11,8
Tecnico	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Articolazione di gruppi di livello all'interno delle classi		57,1	46,2	53,8
Articolazione di gruppi di livello per classi aperte		14,3	20,4	23,2
Partecipazione a gare o competizioni interne alla scuola		57,1	59,7	52,8
Partecipazione a gare o competizioni esterne alla scuola		100,0	86,4	82,2
Organizzazione di giornate dedicate al recupero e al potenziamento		42,9	48,0	44,7
Partecipazione a corsi o progetti in orario curricolare		100,0	73,3	68,9
Partecipazione a corsi o progetti in orario extra-curricolare		100,0	90,0	86,7
Altro		14,3	11,8	12,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>Le attività di inclusione per gli alunni con bisogni educativi speciali sono ben strutturate grazie a un'organizzazione educativa/didattica personalizzata, sia negli obiettivi sia nei percorsi formativi. Significative sono inoltre le attività laboratoriali, teatrali, i progetti "Baskin" e "School ride: insieme al maneggio" e i percorsi di alternanza scuola-lavoro funzionali ad un progetto di vita. La scuola affronta da anni l'accoglienza di alunni stranieri attraverso progetti pedagogici tesi all'integrazione in classe e all'educazione ai valori della multiculturalità; possiede materiale a supporto della didattica e organizza specifici percorsi di alfabetizzazione e corsi di lingua per lo studio per sostenere l'apprendimento disciplinare. La scuola elabora un PAI, attraverso un G.L.I. Nei Consigli di classe i docenti rilevano i bisogni educativi speciali, predispongono e valutano, con monitoraggio iniziale, in itinere e finale, i PEI e i PDP. L'attività del recupero/consolidamento/potenziamento interessa la popolazione scolastica in orario curricolare ed extracurricolare, risponde a finalità di prevenzione</p>	<p>I docenti curricolari, pur impegnandosi per favorire una didattica inclusiva, dovrebbero intensificare i momenti di condivisione di proposte/strategie didattiche innovative volte a garantire il successo scolastico di tutti gli studenti con BES. Dovrebbero sempre più organizzare l'attività educativa e formativa secondo un "progetto di vita" che tenga conto del ruolo attivo che l'individuo con bisogni educativi speciali dovrà svolgere all'interno della società. Aspetti che possono essere migliorati: favorire la formazione dei docenti attraverso la conoscenza di nuove tecnologie, metodologie alternative, funzionali e tese a facilitare percorsi di recupero e potenziamento alternativi alla lezione frontale; adattare sempre più un sapere teorico a modalità pratiche che privilegiano la dimensione dell'azione e del fare dell'ambito cognitivo; proporre le attività previste attraverso una didattica laboratoriale (coinvolgimento attivo degli studenti) in modalità di "cooperative learning" con l'uso, oltre che dei consueti sussidi didattici, anche delle aule di informatica e delle LIM; potenziare il lavoro a classi</p>

<p>del disagio e offre risposte ai bisogni differenziati. Rispetto alle attività di recupero e di potenziamento l'obiettivo è l'acquisizione di un metodo di studio, insieme al recupero e al rafforzamento delle abilità linguistiche, logico- matematiche e professionalizzanti, con un percorso didattico individualizzato, attuato con apposite strategie come gruppi di livello per il recupero delle competenze per alunni in difficoltà e il consolidamento e il potenziamento per gli altri e, laddove possibile, apertura classi parallele, rotazione dei gruppi sulle attività. È organizzata l'attività di sportello didattico che, prevedendo la prenotazione autonoma da parte degli alunni, li sollecita ad operare scelte consapevoli sviluppando capacità di autovalutazione. Sono attivi progetti di potenziamento delle lingue straniere utili all'autovalutazione dello studente in merito alle proprie attitudini comunicative. Nel Piano Annuale/ Attività sono previsti monitoraggio e valutazione dei risultati raggiunti/interventi di recupero per restituzione nel collegio docenti.</p>	<p>aperte; intensificare i momenti di condivisione di quanto emerso dal monitoraggio e dalla valutazione dei risultati raggiunti dagli interventi di recupero nelle riunioni di coordinamento didattico, nei consigli di classe e nei collegi docenti.</p>
--	--

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola cura l'inclusione degli studenti con bisogni educativi speciali, valorizza le differenze culturali, adegua l'insegnamento ai bisogni formativi di ciascuno studente attraverso percorsi di recupero e potenziamento.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p>	

Eventuale commento sul giudizio assegnato
<p>Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti è efficacemente strutturata. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono diffusi a livello di scuola.</p>

3.4 - Continuita' e orientamento

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %

Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		40,0	50,4	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		40,0	44,3	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		100,0	96,5	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		80,0	60,0	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		80,0	53,0	48,1
Altro		20,0	14,8	17,0

3.4.a Attività di continuità

3.4.a.1 Tipologia delle azioni realizzate per la continuità

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		40,0	50,4	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		40,0	44,3	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		100,0	96,5	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		80,0	60,0	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		80,0	53,0	48,1
Altro		20,0	14,8	17,0

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		40,0	50,4	55,6
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		40,0	44,3	46,7
Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		100,0	96,5	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		80,0	60,0	55,8
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		80,0	53,0	48,1
Altro		20,0	14,8	17,0
Tecnico	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri tra docenti per scambio di informazioni utili alla formazione delle classi		28,6	45,7	52,1
Incontri tra docenti per definire le competenze in uscita e in entrata di alunni/studenti		28,6	40,3	44,8

Visita della scuola da parte di alunni/studenti in ingresso		100,0	97,7	96,2
Attività educative di alunni/studenti con docenti di segmento/ordine di scuola diverso		100,0	61,5	60,6
Attività educative comuni tra alunni/studenti di segmento/ordine di scuola diverso		71,4	48,4	51,1
Altro		28,6	19,5	17,2

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		40,0	64,3	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento		40,0	68,7	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		0,0	22,6	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		100,0	90,4	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		40,0	36,5	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		40,0	52,2	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		0,0	0,0	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		100,0	87,0	87,0
Altro		20,0	21,7	17,9

3.4.b Attività di orientamento

3.4.b.1 Tipologia delle azioni realizzate per l'orientamento

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		40,0	64,3	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientamento		40,0	68,7	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		0,0	22,6	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		100,0	90,4	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		40,0	36,5	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelta del percorso da seguire		40,0	52,2	51,4

Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		0,0	0,0	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		100,0	87,0	87,0
Altro		20,0	21,7	17,9

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		40,0	64,3	57,9
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		40,0	68,7	61,7
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		0,0	22,6	28,5
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		100,0	90,4	89,7
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		40,0	36,5	34,4
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		40,0	52,2	51,4
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		0,0	0,0	2,0
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		100,0	87,0	87,0
Altro		20,0	21,7	17,9
Tecnico	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attivazione di percorsi di orientamento per la comprensione di sé e delle proprie inclinazioni		57,1	58,2	56,7
Collaborazione con soggetti esterni (consulenti, psicologi, ecc.) per le attività di orientament		57,1	66,4	62,5
Utilizzo di strumenti per l'orientamento (es. test attitudinali)		14,3	35,9	33,9
Presentazione a alunni/studenti dei diversi indirizzi di scuola secondaria di II grado/corsi di studi universitari e post diploma		100,0	94,1	92,0
Monitoraggio di alunni/studenti dopo l'uscita dalla scuola (es. rilevazione degli esiti al termine del primo anno)		28,6	45,5	37,3
Organizzazione di incontri individuali di alunni/studenti con i docenti referenti per l'orientamento per ricevere supporto nella scelte del percorso da seguire		28,6	54,1	54,5
Predisposizione di un modulo articolato per il consiglio orientativo da consegnare agli alunni (solo per le scuole del I ciclo)		0,0	0,5	1,7
Organizzazione di attività di orientamento al territorio e alle realtà produttive e professionali (solo per le scuole del II ciclo)		100,0	86,4	85,7
Altro		42,9	20,0	17,4

3.4.c Consigli orientativi nel passaggio tra I e II ciclo

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate

3.4.c.2 Corrispondenza tra consigli orientativi e scelte effettuate - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Consigli Corrispondenti	Consigli non Corrispondenti
	%	%
CRIS00600T	78,8	21,2
CREMONA	72,1	27,9
LOMBARDIA	73,7	26,3
ITALIA	74,7	25,3

3.4.c.3 Ammessi al II Anno

3.4.c.3 Ammessi al II Anno - Fonte sistema informativo del MIUR		
	Promossi che hanno seguito il Consiglio Orientativo	Promossi che non hanno seguito il Consiglio Orientativo
	%	%
CRIS00600T	98,1	85,7
- Benchmark*		
CREMONA	96,0	80,7
LOMBARDIA	93,9	75,0
ITALIA	94,7	80,2

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante		100,0	98,2	95,0
Impresa formativa simulata		0,0	30,7	33,6
Attività estiva		60,0	64,0	56,4
Attività all'estero		40,0	45,6	51,9
Attività mista		40,0	31,6	38,0
Altro		0,0	14,9	16,7

3.4.d Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento

3.4.d.1 Modalità di realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante		100,0	98,2	95,0

Impresa formativa simulata		0,0	30,7	33,6
Attività estiva		60,0	64,0	56,4
Attività all'estero		40,0	45,6	51,9
Attività mista		40,0	31,6	38,0
Altro		0,0	14,9	16,7

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante		100,0	98,2	95,0
Impresa formativa simulata		0,0	30,7	33,6
Attività estiva		60,0	64,0	56,4
Attività all'estero		40,0	45,6	51,9
Attività mista		40,0	31,6	38,0
Altro		0,0	14,9	16,7
Tecnico	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Attività presso la struttura ospitante		100,0	98,2	94,8
Impresa formativa simulata		28,6	39,8	48,6
Attività estiva		71,4	72,4	55,6
Attività all'estero		57,1	61,1	58,7
Attività mista		42,9	43,0	40,6
Altro		28,6	19,9	15,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Imprese		100,0	98,2	95,5
Associazioni di rappresentanza		80,0	60,2	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		80,0	54,9	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		100,0	86,7	84,9

3.4.d.2 Tipologia di soggetti coinvolti nella realizzazione dei percorsi

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
---------------	------------------------------------	-----------------------------------	-----------------------------------	-------------------------

Imprese		100,0	98,2	95,5
Associazioni di rappresentanza		80,0	60,2	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		80,0	54,9	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		100,0	86,7	84,9

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Imprese		100,0	98,2	95,5
Associazioni di rappresentanza		80,0	60,2	58,4
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		80,0	54,9	58,6
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		100,0	86,7	84,9
Tecnico	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Imprese		100,0	98,2	94,7
Associazioni di rappresentanza		100,0	61,6	57,9
Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura		100,0	65,8	63,8
Enti pubblici e privati, inclusi quelli del terzo settore		100,0	92,2	89,6

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La formazione delle classi è di pertinenza del DS che applica i criteri stabiliti dal Cdl e tiene conto del parere dei docenti che si occupano dell'Orientamento, dell'area inclusione e anche degli insegnanti responsabili dei vari indirizzi. Durante specifici momenti dell'a.s viene realizzata la continuità verticale attraverso giornate di scuola aperta, microstage e stage di ambientamento. Tali interventi risultano efficaci, così come gli incontri formativi ed informativi con le famiglie, con gli insegnanti della scuola sec. 1°grado. I referenti dell' Inclusione si incontrano con questi ultimi per l'acquisizione di informazioni relative agli alunni in ingresso al fine di garantire un buon inserimento nella nuova realtà. Per programmare attività laboratoriali e prevenire la dispersione scolastica si effettuano incontri con gli insegnanti della sec. di 1° grado per definire le competenze in uscita nel 1° ciclo e in entrata nel 2° ciclo. Pur nel rispetto delle specificità dei diversi ordini di scuola, dettate dai diversi livelli di sviluppo degli alunni e quindi dalle diverse modalità dei loro processi di maturazione e di apprendimento, si sta lavorando per promuovere una continuità più consistente e più efficace che consenta la realizzazione di un processo educativo e didattico più unitario, non frammentato e disarticolato. In tale prospettiva, occorrerebbe procedere alla elaborazione/condivisione di curricula</p>	<p>La scuola utilizza in maniera limitata strumenti per l'orientamento in uscita come test psicoattitudinali al fine di favorire una scelta funzionale e motivata del percorso di studi successivo e non organizza incontri/attività rivolti alle famiglie sulla scelta del percorso post diploma. E' pertanto importante strutturare un piano complessivo indicante tempi e azioni dell'orientamento, soprattutto in relazione allo sviluppo dell'autoconsapevolezza e alla maturazione di un personale progetto di vita. Nel percorso di PCTO non sempre si avverte il pieno coinvolgimento dell'intero consiglio di classe ed una equa distribuzione del carico di lavoro e impegni correlati .</p>

verticali di conoscenze, competenze e abilità che colleghino i vari ordini di scuole in un impegno educativo e didattico in modo che il passaggio si realizzi all'insegna della continuità. L'orientamento è un elemento essenziale che attraversa l'esperienza formativa e professionale di una persona, facendo prendere coscienza delle competenze che ciascuno deve possedere, individuando e valorizzando motivazioni, attitudini degli alunni, per affrontare scelte di vita consapevoli, autonome, responsabili e adeguate alle proprie potenzialità. L'Istituto organizza pertanto specifici progetti/iniziative che consentono agli allievi di acquisire abilità relazionali e decisionali. Lo Sportello di Ascolto è una opportunità per gli alunni per confrontarsi con personale esperto, conoscersi e trovare soluzioni. La scuola realizza anche attività di orientamento finalizzate alla scelta del percorso universitario e incontri con operatori del mondo del lavoro. L'attenzione che la scuola rivolge allo sviluppo delle competenze consente agli studenti di confrontarsi con il mondo del lavoro e far emergere abilità attraverso la partecipazione a progetti di PCTO. La partecipazione alle attività di orientamento organizzate da vari enti rappresenta un ulteriore segmento ben collaudato ed adatto a porre in luce le potenzialità e/o fragilità degli studenti. E' attiva la collaborazione con Almadiploma per monitorare il percorso di studio, valutare l'efficacia dell'offerta formativa e analizzare se quest'ultima possa essere compatibile con il mercato del lavoro.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola garantisce la continuità dei percorsi scolastici e cura l'orientamento personale, scolastico e professionale degli studenti.

- 1 2 3 4 **5** 6 7 +

Le attività di continuità sono ben strutturate. La collaborazione tra i docenti di ordini di scuola diversi è consolidata. La scuola realizza diverse attività finalizzate ad accompagnare gli studenti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. Le attività di orientamento sono ben strutturate e coinvolgono anche le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini. Gli studenti dell'ultimo anno e le famiglie, oltre a partecipare alle presentazioni delle diverse scuole/indirizzi di studio universitario, sono coinvolti in attività organizzate all'esterno (scuole, centri di formazione, università). La scuola realizza attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento; un buon numero di studenti segue il consiglio orientativo della scuola. Per la scuola secondaria di II grado - La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese ed associazioni del territorio. La scuola ha integrato nella propria offerta formativa i percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento. I percorsi rispondono ai fabbisogni professionali del territorio. Le attività dei percorsi vengono monitorate. La scuola valuta e certifica le competenze degli studenti al termine dei percorsi.

Eventuale commento sul giudizio assegnato

Le attività di continuità con l'università/mondo del lavoro sono ben strutturate esattamente come le attività di orientamento anche se non coinvolgono le famiglie. La scuola realizza percorsi finalizzati alla conoscenza di sé e delle proprie attitudini nonché attività di orientamento alle realtà produttive e professionali del territorio. La scuola monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento e le attività di continuità sono organizzate in modo efficace. La collaborazione tra docenti dell'istituto ed il mondo universitario/del lavoro, così come la collaborazione con i docenti della scuola di I grado è da potenziare. La scuola predispone informazioni sul percorso scolastico dei singoli studenti e ne monitora gli esiti nel passaggio da un ordine di scuola all'altro. La scuola realizza azioni di orientamento finalizzate a far emergere le inclinazioni individuali che coinvolgono più classi, non solo quelle terminali. Inoltre propone attività mirate a far conoscere l'offerta formativa presente sul territorio e ha raccolto informazioni sui bisogni formativi del territorio. Le attività di orientamento sono ben strutturate e pubblicizzate. La scuola ha stipulato convenzioni con un variegato partenariato di imprese e associazioni. Per tutti gli studenti sono organizzate attività di PCTO.

3.B PROCESSI -PRATICHE GESTIONALI E ORGANIZZATIVE

3.5 - Orientamento strategico e organizzazione della scuola

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,0	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	9,6	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		60,0	48,1	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		40,0	41,3	36,3

3.5.a Monitoraggio

3.5.a.1 Forme di monitoraggio

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,0	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	9,6	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		60,0	48,1	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		40,0	41,3	36,3

Professionale	Situazione della scuola	Riferimento Provinciale %	Riferimento Regionale %	Riferimento Nazionale %
---------------	-------------------------	---------------------------	-------------------------	-------------------------

	CRIS00600T	CREMONA	LOMBARDIA	
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,0	1,9
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		0,0	9,6	15,5
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		60,0	48,1	46,3
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		40,0	41,3	36,3
Tecnico	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
La scuola non attua forme di monitoraggio delle attività		0,0	1,6	1,2
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera occasionale		14,3	13,4	14,8
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera periodica		57,1	40,6	45,1
Il monitoraggio delle attività è attuato in maniera sistematica e strutturata		28,6	44,4	39,0

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,8
1% - 25%		0,0	25,0	30,6
>25% - 50%		60,0	49,0	39,3
>50% - 75%		0,0	17,3	20,8
>75% - 100%		40,0	8,7	8,5

3.5.b Gestione delle risorse umane

3.5.b.1 Grado di partecipazione al modello organizzativo

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,8
1% - 25%		0,0	25,0	30,6
>25% - 50%		60,0	49,0	39,3
>50% - 75%		0,0	17,3	20,8
>75% - 100%		40,0	8,7	8,5

Professionale	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,0	0,8
1% - 25%		0,0	25,0	30,6

>25% - 50%		60,0	49,0	39,3
>50% - 75%		0,0	17,3	20,8
>75% - 100%		40,0	8,7	8,5
Tecnico	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
0%		0,0	0,5	0,4
1% - 25%		28,6	27,8	28,6
>25% - 50%		42,9	42,8	40,9
>50% - 75%		0,0	18,2	20,1
>75% - 100%		28,6	10,7	10,0

3.5.c Progetti realizzati

3.5.c.1 Ampiezza dell'offerta dei progetti

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Ampiezza dell'offerta dei progetti		26,0	20,7	16,7

3.5.c.2 Spesa media per i progetti

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per progetto in euro		7.032,8	9.408,1	8.781,1

3.5.c.3 Spesa dei progetti per studente

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Spesa media per studente in euro		164,9	187,7	158,4

3.5.d Progetti prioritari

3.5.d.1 Tipologia dei progetti prioritari

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Formazione e aggiornamento del personale		0,0	13,2	19,1
Abilità linguistiche / lettura / biblioteca		0,0	7,6	15,4
Abilità logico - matematiche e scientifiche		16,7	14,2	18,9

Prevenzione del disagio - Inclusione (soggetti svantaggiati, diversamente abili, con cittadinanza non italiana, DSA)		33,3	34,1	31,9
Lingue straniere		75,0	56,3	45,0
Tecnologie informatiche (TIC)		16,7	19,2	19,9
Attività artistico - espressive		16,7	19,2	17,9
Educazione alla convivenza civile (Educazione alla cittadinanza, stradale, ambientale, alla salute, alimentare, all'affettività)		16,7	27,5	20,5
Sport		8,3	9,9	6,8
Orientamento - Accoglienza - Continuità		58,3	41,4	36,7
Progetto trasversale d'istituto		50,0	30,1	27,5
Altri argomenti		8,3	26,8	34,7

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La Missione dell'Istituto, le priorità, la Visione (coinvolgere, collaborare, condividere per costruire percorsi formativi efficaci) pone al centro la formazione e l'educazione di uno studente consapevole, di un cittadino responsabile e di una persona capace di costruire relazioni, di vivere il lavoro e l'intraprendenza come valori positivi. Tali priorità sono condivise, discusse, deliberate negli organi collegiali e definite nel PTOF con l'individuazione del core curriculum, dentro la cornice della normativa italiana ed europea, nella progettazione formativa. Il PTOF è pubblicato e reso noto alle famiglie e al territorio in apposita sezione del sito web dell'Istituto. Nel corrente anno scolastico frequente è stato anche l'utilizzo dei mezzi di comunicazione presenti sul territorio, nonché dei servizi televisivi e comunicati stampa locali, per veicolare in modo più incisivo all'esterno la nostra Missione e Visione. Gli strumenti attraverso i quali la scuola pianifica le azioni per il raggiungimento dei propri obiettivi sono i seguenti: il PTOF e i suoi allegati (regolamento d'istituto con Carta dei Servizi, patto di corresponsabilità, piano annuale inclusività, ecc.), il piano annuale delle attività, il RAV e il PdM, il piano annuale ATA, il Programma Annuale. Il monitoraggio avviene: per ciò che concerne il PTOF e i documenti ad esso allegati tramite apposite riunioni degli organi collegiali competenti e/o gruppi di lavoro specifici/riunioni periodiche (Dirigente, staff, funzioni strumentali, commissioni ecc); analogo monitoraggio è previsto per il piano annuale delle attività, per il RAV e per le azioni del PdM. Per ciò che concerne il Programma Annuale, nelle cadenze previste dalle norme, tramite le apposite relazioni, allegate al consuntivo, del DS e del DSGA e il parere degli organi di controllo. La divisione dei compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità è chiara così come per il personale ATA. La scuola ha assegnato alle funzioni strumentali un importo medio superiore a euro 1200, distribuendo le risorse disponibili (più di euro 500) tra un numero elevato di docenti (47,5%) La percentuale ATA che percepisce più di euro 500 è pari al 45,45%. Le risorse</p>	<p>Si ravvede la necessità di promuovere un maggior coinvolgimento delle famiglie con percorsi di formazione per renderle più consapevoli dei loro ruoli a livello collegiale, istituzionale ed educativo, soprattutto in riferimento alla responsabilità civile in una società in continuo cambiamento e sempre più tecnologica. Potenziare la capacità della scuola di indirizzare le risorse verso le priorità, catalizzando le energie intellettuali interne, i contributi e le risorse del territorio, le risorse finanziarie e strumentali disponibili verso il perseguimento degli obiettivi prioritari d'istituto. Pur essendo presente una divisione di compiti tra i docenti con incarichi di responsabilità, sussiste una certa resistenza da parte del corpo docente alla condivisione del carico di lavoro. E' opportuna una partecipazione più allargata. Pur in presenza di una complessiva coerenza tra gli obiettivi contenuti nel PTOF e l'allocazione delle risorse economiche, intellettuali e strumentali, si ritiene che vi siano ancora margini di miglioramento per l'acquisizione di finanziamenti esterni attraverso progetti mirati.</p>

economiche vengono allocate nel Programma annuale per pagare le spese per i progetti della scuola che si concentrano sulle tematiche ritenute prioritarie e che qualificano una progettualità strategica (inclusività, orientamento/sviluppo di competenze trasversali, qualità, area tecnologica, collaborazione con il mondo del lavoro ecc). Le scelte educative esplicitate nel PTOF e nelle azioni del PdM trovano quindi applicazione nei progetti attivati dalla scuola, il cui consolidamento denota la capacità dell'Istituto di investire in modo continuativo su alcuni temi, evidenziando così una prospettiva strategica.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Critero di qualità:

La scuola definisce la propria missione e la visione, monitora in modo sistematico le attività che svolge, individua ruoli di responsabilità e compiti per il personale in modo funzionale e utilizza in modo adeguato le risorse economiche.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola ha definito la missione e le priorità e queste sono condivise nella comunità scolastica e con il territorio. Per raggiungere tali priorità la scuola ha individuato una serie di strategie e azioni. La scuola utilizza forme di controllo strategico o di monitoraggio dell'azione, che permettono di riorientare le strategie e riprogettare le azioni. Responsabilità e compiti sono individuati chiaramente e sono funzionali alle attività e alle priorità. Le risorse economiche e materiali della scuola sono sfruttate al meglio e sono convogliate nella realizzazione delle priorità. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR e li investe per il perseguimento della propria missione.

3.6 - Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

3.6.a Formazione per i docenti

3.6.a.1 Modalità di rilevazione delle esigenze formative

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Non ha raccolto le esigenze formative		0,0	1,8	1,4
Ha raccolto le esigenze formative tramite uno strumento strutturato e/o documenti scritti (griglia, questionario, note, relazioni, ecc.)		100,0	34,1	44,1
Ha raccolto in maniera formale le esigenze formative durante appositi incontri		0,0	28,5	27,1
Ha raccolto in maniera informale le esigenze formative (ad esempio verbalmente)		0,0	32,6	24,6
Altro		0,0	3,0	2,7

3.6.a.2 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione	0	5,6	4,4	4,4

3.6.a.3 Numerosità delle attività di formazione per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CRIS00600T		Riferimento Provinciale CREMONA	Riferimento Regionale LOMBARDIA	Riferimento Provinciale % CREMONA
	Nr.	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %	%	%
Lingue straniere	0		12,3	10,5	10,4
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento	0		15,1	17,3	16,5
Scuola e lavoro	0		9,6	7,2	6,6
Autonomia didattica e organizzativa	0		1,4	3,3	4,6
Valutazione e miglioramento	0		6,8	5,6	6,7
Didattica per competenze e innovazione metodologica	0		6,8	13,3	15,5
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale	0		9,6	5,8	4,7
Inclusione e disabilità	0		11,0	14,4	13,9
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile	0		9,6	7,7	6,8
Altro	0		17,8	14,9	14,2

3.6.a.4 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CRIS00600T		Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola	0		52,1	47,2	36,6
Rete di ambito	0		16,4	24,6	32,8
Rete di scopo	0		6,8	6,8	6,2
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale	0		4,1	7,4	8,1
Università	0		1,4	1,3	1,8
Altre istituzioni o enti accreditati	0		19,2	12,6	14,5

3.6.a.5 Tipologia di finanziamento delle attività di formazione

	Situazione della scuola CRIS00600T		Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Finanziato direttamente dalla scuola	0		53,4	44,0	33,2
Finanziato dalla rete di ambito	0		13,7	24,2	31,3
Finanziato dalla rete di scopo	0		6,8	5,1	4,9
Finanziato dall'Ufficio Scolastico Regionale	0		4,1	10,2	11,4
Finanziato dal singolo docente	0		4,1	3,7	5,2
Finanziato da altri soggetti esterni	0		17,8	12,5	13,9

3.6.a.6 Quota di insegnanti coinvolti per priorità tematica nazionale

	Situazione della scuola CRIS00600T		Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Lingue straniere			10,5	6,0	5,8
Competenze digitali e nuovi ambienti per l'apprendimento			30,7	19,3	17,6
Scuola e lavoro			8,7	6,4	5,6
Autonomia didattica e organizzativa			4,7	4,3	4,0
Valutazione e miglioramento			6,2	5,3	5,2
Didattica per competenze e innovazione metodologica			10,2	15,5	14,9
Integrazione, competenze di cittadinanza e cittadinanza globale			7,5	4,3	3,5
Inclusione e disabilità			17,2	15,6	13,6
Coesione sociale e prevenzione del disagio giovanile			17,5	6,8	5,5
Altro			84,4	28,4	22,3

3.6.b Formazione per il personale ATA

3.6.b.1 Numerosità delle attività di formazione

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Numero delle attività di formazione		4,4	3,6	3,3

3.6.b.2 Tipologia degli argomenti delle attività di formazione

	Situazione della scuola CRIS00600T		Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Accoglienza, vigilanza e comunicazione			1,9	1,4	1,7
Assistenza agli alunni con disabilità			1,9	1,6	2,2
Gestione dell'emergenza e del primo soccorso			11,5	17,7	17,2
Il servizio pubblico			3,8	0,8	0,9
Contratti e procedure amministrativo-contabili			11,5	14,8	16,4
Procedure digitali sul SIDI			5,8	4,8	5,0
Gestione delle relazioni interne ed esterne			0,0	0,8	0,8
Ricostruzioni di carriera e rapporti con le ragionerie territoriali			3,8	10,0	8,2
Funzionalità e sicurezza dei laboratori			3,8	3,3	3,0
Gestione dei beni nei laboratori			1,9	0,3	0,4
Gestione tecnica del sito web della scuola			0,0	1,8	2,1
Supporto tecnico all'attività didattica			3,8	3,6	3,2
Collaborazione insegnanti e dirigenti scolastici nei processi di innovazione			0,0	0,4	0,6
Autonomia scolastica			0,0	0,3	0,5
Gestione del bilancio e delle rendicontazioni			13,5	8,4	8,4
Relazioni sindacali			0,0	0,2	0,6
Nuova disciplina in materia di appalti pubblici e adempimenti connessi con i progetti PON			1,9	4,8	5,8
Gestione delle procedure di acquisto con il mercato elettronico			3,8	3,6	3,0
Disciplina dell'accesso alla luce delle recenti innovazioni normative			1,9	4,9	4,1
Gestione dei conflitti e dei gruppi di lavoro			0,0	0,3	0,2
Il proprio ruolo nell'organizzazione scolastica, collaborazione con insegnanti e dirigente scolastico nei processi d'innovazione			0,0	0,3	0,4
Gestione amministrativa del personale			11,5	4,5	4,8
Altro			17,3	11,7	10,3

3.6.b.3 Livello di erogazione delle attività di formazione

	Situazione della scuola CRIS00600T		Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
	Nr.	%	%	%	%
Scuola			28,8	36,8	38,6
Rete di ambito			13,5	11,9	12,4
Rete di scopo			0,0	4,5	5,6
MIUR - Ufficio Scolastico Regionale			36,5	23,7	19,3

Università			0,0	0,1	0,2
Altre istituzioni o enti accreditati			21,2	22,9	23,9

3.6.c Gruppi di lavoro dei docenti

3.6.c.1 Tipologia degli argomenti dei gruppi di lavoro

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		76,9	60,1	65,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		46,2	38,6	41,9
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		23,1	31,1	34,5
Accoglienza		92,3	81,1	82,7
Orientamento		100,0	92,7	93,9
Raccordo con il territorio		92,3	70,2	74,2
Piano triennale dell'offerta formativa		100,0	93,2	94,5
Temi disciplinari		46,2	43,2	43,2
Temi multidisciplinari		38,5	46,0	44,6
Continuità		38,5	34,6	46,4
Inclusione		100,0	93,2	92,8
Altro		38,5	29,0	23,2

3.6.c.2 Quota di docenti partecipanti a gruppi di lavoro per argomento

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Criteri comuni per la valutazione di alunni/studenti		22,9	18,6	19,8
Curricolo verticale (tra docenti di anni di corso diversi)		15,2	12,2	11,4
Competenze in ingresso e in uscita (tra docenti di differenti livelli di scuola)		1,0	4,0	4,1
Accoglienza		8,0	7,3	8,0
Orientamento		11,5	9,6	9,8
Raccordo con il territorio		6,2	5,7	5,1
Piano triennale dell'offerta formativa		5,7	5,6	5,5
Temi disciplinari		11,0	14,9	13,3
Temi multidisciplinari		4,2	7,2	8,1
Continuità		2,1	2,8	3,3
Inclusione		9,3	8,5	8,5
Altro		3,0	3,7	3,1

Punti di forza	Punti di debolezza
<p>La scuola raccoglie le esigenze formative degli insegnanti e del personale ATA e promuove momenti di formazione quali la didattica digitale, la didattica per competenze, la didattica inclusiva, l'adeguamento alla legislazione vigente ecc. La qualità delle iniziative di formazione promosse dalla scuola è alta, anche per quanto concerne il settore sicurezza con la conseguente acquisizione di competenze relative alla gestione delle emergenze nella quotidianità. Le iniziative di formazione relative all'uso delle TIC e all'inclusione hanno una ricaduta più che soddisfacente sull'attività ordinaria della scuola. I docenti compilano il proprio stato personale e aggiornano periodicamente la propria attività di formazione in web form sul sito dell'istituto. Questo consente alla scuola di utilizzare le informazioni e valorizzare le competenze acquisite per favorire il benessere ed il successo formativo degli studenti. La scuola assegna incarichi aggiuntivi al personale interno che attesta di possedere una formazione specifica in un determinato ambito e valorizza le professionalità con il FIS e il bonus docenti. La scuola incentiva la partecipazione dei docenti a gruppi di lavoro avendo istituito i Dipartimenti e i Coordinamenti didattici e le diverse commissioni e gruppi di lavoro. I Dipartimenti individuano ambiti comuni alle varie discipline, promuovono e realizzano la progettazione del curricolo per competenze, propongono un piano annuale degli acquisti di materiale didattico, sussidi e strumentazioni, creano strumenti e condividono modalità per una collegialità valutativa centrata su un approccio per competenze. I Coordinamenti didattici redigono il piano di lavoro standard di ciascuna disciplina, propongono l'organizzazione dei recuperi, confermano o propongono nuove adozioni dei libri di testo. Le Commissioni o Gruppi di lavoro hanno funzioni di organizzazione, coordinamento e consulenza. La scuola mette a disposizione dei docenti per la condivisione di strumenti e materiali didattici sia spazi fisici (aule docenti, aula progetti) che virtuali (sito dell'Istituto e piattaforma moodle).</p>	<p>La ricaduta delle iniziative di formazione relative all'inclusività, alla didattica per competenze, alle TIC è comunque da implementare. La scuola deve sempre più potenziare la sua capacità di prendersi cura delle competenze del personale, investendo nella formazione e promuovendo un ambiente organizzativo finalizzato alla crescita del capitale professionale dell'Istituto. E' da potenziare la collaborazione tra docenti della stessa disciplina al fine di operare interventi di recupero e potenziamento nelle classi formando gruppi di livello. Sono da migliorare inoltre la condivisione e l'utilizzo di strumenti e materiali tra i docenti, tramite gli spazi virtuali messi a disposizione dalla scuola.</p>

Rubrica di valutazione	
<p>Situazione della Scuola</p>	<p>Criterio di qualità: La scuola valorizza le risorse professionali, promuove percorsi formativi di qualità' e incentiva la collaborazione tra pari.</p>
<p>- 1 2 3 4 5 6 7 +</p> <hr style="width: 10%; margin-left: 0;"/>	<p>La scuola realizza iniziative formative di buona qualità' e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, che producono materiali o esiti di buona qualità'. La maggior parte degli insegnanti condivide materiali didattici di vario tipo.</p>

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola realizza iniziative formative di buona qualità e che rispondono ai bisogni formativi del personale. Le modalità' adottate dalla scuola per valorizzare il personale sono chiare e la maggior parte degli incarichi sono assegnati sulla base delle competenze possedute. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali o esiti di buona qualità che sono poi condivisi.

3.7 - Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

3.7.a Reti di scuole

3.7.a.1 Partecipazione a reti di scuole

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Nessuna rete		0,0	5,1	5,2
1-2 reti		0,0	0,0	0,0
3-4 reti		0,0	12,5	14,4
5-6 reti		0,0	1,5	3,3
7 o più reti		100,0	80,8	77,1

3.7.a.2 Numerosità di reti di cui la scuola è capofila

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Mai capofila		23,1	61,1	56,4
Capofila per una rete		46,2	22,3	24,9
Capofila per più reti		30,8	16,6	18,8

3.7.a.3 Apertura delle reti ad enti o altri soggetti

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di reti attivate con presenza di soggetti esterni		89,1	80,7	78,4

3.7.a.4 Distribuzione delle reti per tipologia di finanziamento

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Stato		31,8	32,8	32,3

Regione		10,2	11,0	8,6
Altri enti locali o altre istituzioni pubbliche		21,6	10,5	11,7
Unione Europea		1,1	3,2	5,3
Contributi da privati		6,8	3,3	3,1
Scuole componenti la rete		28,4	39,1	39,1

3.7.a.5 Distribuzione delle reti per principale motivo di partecipazione

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Per fare economia di scala		14,8	9,9	9,7
Per accedere a dei finanziamenti		2,3	5,2	5,8
Per migliorare pratiche didattiche ed educative		62,5	68,8	66,7
Per migliorare pratiche valutative		4,5	3,8	3,7
Altro		15,9	12,2	14,1

3.7.a.6 Distribuzione delle reti per attività svolta

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		21,6	15,2	14,0
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		2,3	5,9	5,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		11,4	15,4	18,6
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		2,3	8,5	8,6
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		2,3	2,7	3,2
Progetti o iniziative di orientamento		10,2	5,6	6,9
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		2,3	3,9	4,1
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		2,3	6,4	6,5
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		5,7	3,1	2,2
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		3,4	4,1	4,8
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		1,1	3,7	3,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		10,2	7,1	8,5
Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		11,4	7,3	4,3

Valorizzazione delle risorse professionali		2,3	1,5	2,3
Altro		11,4	9,6	7,0

3.7.b Accordi formalizzati

3.7.b.1 Tipologia di soggetti con cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Altre scuole (escluse le reti di scuole)		61,5	51,0	53,0
Università		100,0	72,0	77,6
Enti di ricerca		23,1	29,3	32,6
Enti di formazione accreditati		61,5	42,9	53,7
Soggetti privati (banche, fondazioni, aziende private, ecc.)		100,0	73,7	72,1
Associazioni sportive		61,5	46,0	52,8
Altre associazioni o cooperative (culturali, di volontariato, di genitori, di categoria, religiose, ecc.)		84,6	69,7	70,7
Autonomie locali (Regione, Provincia, Comune, ecc.)		92,3	66,9	69,1
ASL		69,2	46,5	56,8
Altri soggetti		53,8	29,5	32,5

3.7.b.2 Tipologia di tematiche per cui la scuola stipula accordi

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Progetti o iniziative riguardanti il curricolo e le discipline		76,9	55,1	56,9
Progetti o iniziative su temi multidisciplinari		69,2	50,4	53,3
Attività di formazione e aggiornamento del personale		61,5	60,6	59,3
Progetti o iniziative di innovazione metodologica e didattica		46,2	47,0	50,1
Progetti o iniziative di valutazione degli apprendimenti, certificazione delle competenze, autovalutazione, miglioramento, rendicontazione sociale		23,1	23,8	28,8
Progetti o iniziative di orientamento		92,3	72,1	74,6
Progetti o iniziative per il contrasto alla dispersione scolastica		38,5	43,1	46,8
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con disabilità e disturbi specifici di apprendimento		46,2	53,8	57,6
Progetti o iniziative per l'inclusione di alunni con cittadinanza non italiana		61,5	26,9	24,1
Gestione di servizi in comune (acquisto di beni e servizi, amministrazione, contabilità, supplenze, ricostruzione carriera, ecc.)		7,7	15,7	16,1
Realizzazione del piano nazionale scuola digitale		38,5	25,3	31,7
Realizzazione di eventi e manifestazioni progetti o iniziative didattiche, educative, sportive o culturali di interesse territoriale		76,9	59,0	67,8

Progetti o iniziative di contrasto al bullismo e al cyberbullismo		92,3	50,7	52,5
Valorizzazione delle risorse professionali		38,5	24,3	27,4
Altro		38,5	19,8	18,1

3.7.c Partecipazione formale dei genitori

3.7.c.1 Quota di votanti effettivi alle elezioni del Consiglio di Istituto

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di genitori votanti effettivi sul totale degli aventi diritto		6,5	9,1	9,7

3.7.d Partecipazione finanziaria dei genitori

3.7.d.1 Percentuale di alunni che hanno versato il contributo

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Percentuale di alunni che hanno versato il contributo		72,9	72,8	62,6

3.7.d.2 Importo medio del contributo volontario versato per studente

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Importo medio del contributo volontario versato per studente		90,8	86,7	52,6

3.7.e Capacità della scuola di coinvolgere i genitori

3.7.e.1 Modalità di coinvolgimento dei genitori da parte della scuola

	Situazione della scuola CRIS00600T	Riferimento Provinciale % CREMONA	Riferimento Regionale % LOMBARDIA	Riferimento Nazionale %
Incontri collettivi scuola famiglia		84,6	90,9	93,9
Comunicazioni attraverso il registro elettronico		100,0	96,2	92,1
Comunicazioni attraverso strumenti on line		92,3	90,4	82,1
Interventi e progetti rivolti ai genitori		46,2	63,8	44,6
Eventi e manifestazioni		100,0	84,6	86,4
Altro		15,4	25,6	20,4

Punti di forza

Punti di debolezza

L'Istituto ha un'ampia varietà e un elevato numero di accordi con soggetti pubblici e privati per perseguire i seguenti obiettivi: migliorare le pratiche educative, didattiche e valutative, accedere ai finanziamenti e fare economia di scala. La scuola partecipa ad iniziative e tavoli di lavoro con Enti locali, pubblici e privati per raccordare i suoi obiettivi educativi e formativi con le esigenze del territorio, espresse dal mondo del lavoro e della ricerca. A partire dal terzo anno, tutti gli indirizzi dell'Istituto, nell'ambito del PCTO, prevedono percorsi di tirocinio, per cui risulta elevato il numero di convenzioni stipulate con Enti accoglienti e ciò dimostra l'attenzione riservata al mondo del lavoro. Nel secondo anno degli indirizzi professionali si organizzano interventi con esperti propedeutici all'attività del PCTO. Nella scuola sono presenti anche gruppi di lavoro/reti composti da docenti che collaborano con Associazioni, Enti locali e Servizi Sanitari per promuovere attività inclusive e mirate a contenere la dispersione scolastica e migliorare il livello di benessere. Le famiglie sono coinvolte nella definizione dell'offerta formativa attraverso la partecipazione dei loro rappresentanti nei consigli di classe e nel consiglio di istituto e in apposite riunioni organizzate durante l'anno scolastico nell'ambito di progetti specifici. I genitori collaborano anche alla predisposizione dei PEI per gli alunni con disabilità e dei PDP per gli alunni con DSA e altri BES. Sono inoltre coinvolti ad inizio anno nella sottoscrizione, condivisione del Patto Educativo di Corresponsabilità e del Regolamento di Istituto. Da anni la scuola si è dotata di un registro elettronico con il quale attiva la comunicazione on-line con le famiglie: assenze, compiti assegnati e valutazioni.

Da estendere ai partner esterni la partecipazione alla valutazione dei risultati dell'Istituto. Da potenziare le relazioni programmatiche e progettuali con gli enti pubblici e gli altri portatori di interessi presenti nel territorio per lo svolgimento di attività di PCTO per gli alunni con disabilità. Non sempre è facile il coinvolgimento dei genitori, probabilmente per diversi fattori: la vasta area geografica di provenienza della nostra utenza e di conseguenza la lontananza di molte famiglie dalla città, l'elevata percentuale di genitori stranieri con una scarsa padronanza della lingua italiana.

Rubrica di valutazione

Situazione della Scuola

Criterio di qualità:

La scuola svolge un ruolo propositivo nella promozione di politiche formative territoriali e coinvolge le famiglie nella definizione dell'offerta formativa e nella vita scolastica.

- 1 2 3 4 5 **6** 7 +

Eventuale commento sul giudizio assegnato

La scuola partecipa in modo attivo o coordina reti e ha collaborazioni diverse con soggetti esterni. Le collaborazioni attivate contribuiscono in modo significativo a migliorare la qualità dell'offerta formativa. La scuola è un punto di riferimento nel territorio per la promozione delle politiche formative. L'istituto ha integrato in modo organico nella propria offerta formativa esperienze di stage e inserimenti nel mondo del lavoro, anche con ricadute nella valutazione del percorso formativo degli studenti. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, raccogliendone idee e suggerimenti.

4. INDIVIDUAZIONE DELLE PRIORITA'

RISULTATI SCOLASTICI

Priorità

Abbassare la percentuale degli studenti non ammessi e di quelli con giudizio sospeso soprattutto nel primo biennio. Alzare la percentuale degli esiti medio-alti e eccellenti conseguiti agli esami di stato.

Traguardo

Incremento del 2% la percentuale di alunni ammessi alla classe successiva e del 2% quella di alunni senza giudizio sospeso. Garantire maggiori occasioni di successo formativo.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisposizione di test di ingresso classi prime per la determinazione del livello di competenza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruzione di prove comuni per classi parallele (strutturate-semi-strutturate), previa definizione di obiettivi comuni e livello standard.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare il curricolo verticale per competenze trasversali di istituto (competenze di cittadinanza, competenze linguistiche e digitali).

4. Ambiente di apprendimento

Organizzare attività di cooperative learning; attività laboratoriali/LIM.

5. Ambiente di apprendimento

Incrementare i percorsi in situazione reale, piattaforma e-learning e la metodologia CLIL.

6. Inclusione e differenziazione

Intensificare recupero sia delle competenze disciplinari sia delle competenze trasversali, in modo da incrementare il livello di apprendimento.

7. Inclusione e differenziazione

Promuovere figure tutor/compresenza per i docenti di italiano e matematica per attivazione di metodologie/attività didattiche per migliorare gli esiti INVALSI.

8. Continuità e orientamento

Creazione di database per rilevazione di dati sull'inserimento lavorativo/tipo di prosecuzione negli studi (ALMADIPLOMA).

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire un rigoroso piano di monitoraggio con l'indicazione delle azioni di controllo e l'individuazione delle figure di riferimento (PdM).

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la condivisione di progettazione, metodologie, valutazione, per implementare le buone pratiche

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Condividere con le famiglie le linee essenziali del percorso educativo - didattico e l'organizzazione della scuola.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

RISULTATI NELLE PROVE STANDARDIZZATE NAZIONALI

Priorità

Migliorare i livelli di apprendimento degli studenti in matematica del primo biennio. Ridurre la varianza interna tra le classi dell'istituto.

Traguardo

Aumento di 2 punti % dei valori raggiunti nelle prove INVALSI dalla scuola, con avvicinamento al livello nazionale delle classi con un uguale ESCS. Ridurre le percentuali di alunni collocati nei livelli 1 e 2 delle prove (e di conseguenza aumentare le percentuali nei livelli 3,4,5).

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisposizione di test di ingresso classi prime per la determinazione del livello di competenza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruzione di prove comuni per classi parallele (strutturate-semi-strutturate), previa definizione di obiettivi comuni e livello standard.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare il curricolo verticale per competenze trasversali di istituto (competenze di cittadinanza, competenze linguistiche e digitali).

4. Ambiente di apprendimento

Organizzare attività di cooperative learning; attività laboratoriali/LIM.

5. Ambiente di apprendimento

Incrementare i percorsi in situazione reale, piattaforma e-learning e la metodologia CLIL.

6. Inclusione e differenziazione

Intensificare recupero sia delle competenze disciplinari sia delle competenze trasversali, in modo da incrementare il livello di apprendimento.

7. Continuità e orientamento

Creazione di database per rilevazione di dati sull'inserimento lavorativo/tipo di prosecuzione negli studi (ALMADIPLOMA).

8. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire un rigoroso piano di monitoraggio con l'indicazione delle azioni di controllo e l'individuazione delle figure di riferimento (PdM).

9. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la condivisione di progettazione, metodologie, valutazione, per implementare le buone pratiche

10. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Condividere con le famiglie le linee essenziali del percorso educativo - didattico e l'organizzazione della scuola.

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere accordi di rete e protocolli di Intesa con Enti, Istituzioni e Associazioni del territorio.

COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

Priorità

Valutazione competenze chiave: i Dipartimenti dovranno perfezionare una modulistica omogenea (Progetto formativo; schede alternanza; P.F.I per le classi coinvolte nella Riforma dei Nuovi Professionali). Formazione dei docenti che promuova un approccio sistematico alla didattica per competenze e l'acquisizione di strumenti per la loro valutazione.

Traguardo

Perfezionamento di una griglia valutativa per competenze di cittadinanza per il 1°, 2° biennio e per il quinto anno e per le classi coinvolte dalla riforma dei Nuovi Professionali. N° di docenti che partecipano a corsi/valutazione delle competenze degli studenti Capacità da parte del docente di valutare le competenze degli alunni.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisposizione di test di ingresso classi prime per la determinazione del livello di competenza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruzione di prove comuni per classi parallele (strutturate-semi-strutturate), previa definizione di obiettivi comuni e livello standard.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare il curricolo verticale per competenze trasversali di istituto (competenze di cittadinanza, competenze linguistiche e digitali).

4. Ambiente di apprendimento

Organizzare attività di cooperative learning; attività laboratoriali/LIM.

5. Ambiente di apprendimento

Incrementare i percorsi in situazione reale, piattaforma e-learning e la metodologia CLIL.

6. Inclusione e differenziazione

Intensificare recupero sia delle competenze disciplinari sia delle competenze trasversali, in modo da incrementare il livello di apprendimento.

7. Inclusione e differenziazione

Promuovere figure tutor/compresenza per i docenti di italiano e matematica per attivazione di metodologie/attività didattiche per migliorare gli esiti INVALSI.

8. Continuità e orientamento

Creazione di database per rilevazione di dati sull'inserimento lavorativo/tipo di prosecuzione negli studi (ALMADIPLOMA).

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire un rigoroso piano di monitoraggio con l'indicazione delle azioni di controllo e l'individuazione delle figure di riferimento (PdM).

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la condivisione di progettazione, metodologie, valutazione, per implementare le buone pratiche

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Condividere con le famiglie le linee essenziali del percorso educativo - didattico e l'organizzazione della scuola.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere accordi di rete e protocolli di Intesa con Enti, Istituzioni e Associazioni del territorio.

RISULTATI A DISTANZA

Priorità

Creazione di database per rilevazione di dati sull'inserimento lavorativo/prosecuzione negli studi da ALMADIPLOMA.

Traguardo

Incremento del 2% del n° di studenti diplomati che si sono iscritti all'università. N° di crediti conseguiti dai diplomati nel 1° e 2° anno di università. N° di inserimenti nel mondo del lavoro.

Obiettivi di processo collegati alla priorità e al traguardo

1. Curricolo, progettazione e valutazione

Predisposizione di test di ingresso classi prime per la determinazione del livello di competenza.

2. Curricolo, progettazione e valutazione

Costruzione di prove comuni per classi parallele (strutturate-semistrutturate), previa definizione di obiettivi comuni e livello standard.

3. Curricolo, progettazione e valutazione

Sviluppare il curricolo verticale per competenze trasversali di istituto (competenze di cittadinanza, competenze linguistiche e digitali).

4. Ambiente di apprendimento

Organizzare attività di cooperative learning; attività laboratoriali/LIM.

5. Ambiente di apprendimento

Incrementare i percorsi in situazione reale, piattaforma e-learning e la metodologia CLIL.

6. Inclusione e differenziazione

Intensificare recupero sia delle competenze disciplinari sia delle competenze trasversali, in modo da incrementare il livello di apprendimento.

7. Inclusione e differenziazione

Promuovere figure tutor/compresenza per i docenti di italiano e matematica per attivazione di metodologie/attività didattiche per migliorare gli esiti INVALSI.

8. Continuità e orientamento

Creazione di database per rilevazione di dati sull'inserimento lavorativo/tipo di prosecuzione negli studi (ALMADIPLOMA).

9. Orientamento strategico e organizzazione della scuola

Definire un rigoroso piano di monitoraggio con l'indicazione delle azioni di controllo e l'individuazione delle figure di riferimento (PdM).

10. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane

Favorire la condivisione di progettazione, metodologie, valutazione, per implementare le buone pratiche

11. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Condividere con le famiglie le linee essenziali del percorso educativo - didattico e l'organizzazione della scuola.

12. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Coinvolgere le famiglie, nell'ottica della condivisione della corresponsabilità educativa, incentivando la partecipazione alle iniziative della scuola.

13. Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie

Promuovere accordi di rete e protocolli di Intesa con Enti, Istituzioni e Associazioni del territorio.

Motivazione della scelta delle priorità sulla base dei risultati dell'autovalutazione

L'istituto ha scelto di migliorare non solo nell' area dei risultati scolastici, ma anche nell'area delle prove standardizzate nazionali al fine di ridurre l'eterogeneità degli esiti tra le classi favorendo una programmazione omogenea e coerente tra classi parallele dei diversi indirizzi, così da incrementare non solo i risultati complessivi delle prove, ma garantire a tutti il successo scolastico (risultati scolastici). Inoltre l'istituto ha sistematizzato attività didattiche/progetto formativo per valutare sia le

competenze trasversali sia quelle acquisite durante l'alternanza e si sono predisposti strumenti di rilevazione/ griglie comuni per il primo biennio, il secondo biennio e il quinto anno che valutano sia le competenze trasversali sia quelle acquisite durante l'alternanza. In particolare tali griglie dovranno essere perfezionate ed integrate con le Linee Guida della Riforma dei Nuovi Professionali. Da qui la necessità di perseverare nella promozione di corsi di formazione per docenti che facilitino un approccio sistematico alla didattica per competenze e l'acquisizione di strumenti per la loro valutazione.